Supplemento ordinario alla " Gazzetta Ufficiale " n. 101 del 18 aprile 1973

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 18 aprile 1973 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 gennaio 1973, n. **115.**

Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di trasferimento alle provincie autonome di Trento e di Bolzano dei beni demaniali e patrimoniali dello Stato e della Regione.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 gennaio 1973, n. **116.**

Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di ordinamento scolastico in provincia di Bolzano.

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 gennaio 1973, n. **115.**

Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di trasferimento alle provincie autonome di Trento e di Bolzano dei beni demaniali e patrimoniali dello Stato e della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto della Costituzione;

Visti gli articoli 8, 9, 68 e 108 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 che approva il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

Sentita la Commissione paritetica per le norme di attuazione prevista dall'art. 107 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con i Ministri per le finanze, per i trasporti e l'aviazione civile, per i lavori pubblici e per l'agricoltura e foreste.

Decreta:

CAPO I

BENI E DIRITTI DEMANIALI E PATRIMONIALI DI NATURA IMMOBILIARE DELLO STATO

Art. 1.

Ai sensi degli articoli 68 e 108 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, sono trasferiti alle province di Trento e di Bolzano i beni di interesse storico e artistico, i porti lacuali e le opere di bonifica di competenza statale, indicati negli elenchi *A*), *B*) e *C*), annessi al presente decreto, nonchè gli altri beni, delle medesime categorie, l'appartenenza dei quali allo Stato venga in prosieguo accertata con provvedimento giurisdizionale ovvero dell'autorità amministrativa.

Art. 2.

Saranno altresì trasferite alle province di Trento e di Bolzano le opere relative alle categorie di beni indicati nel precedente articolo che siano in corso di realizzazione ovvero ultimate ma non ancora collaudate alla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art. 3.

Le intendenze di finanza di Trento e di Bolzano, ciascuna per il territorio di sua competenza, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con l'intervento dei rappresentanti delle amministrazioni statali interessate, provvederanno alla consegna alle province dei beni di cui all'art. 1.

La consegna dei beni di cui all'art. 2 dovrà essere effettuata non appena intervenuto il relativo collaudo.

CAPO II

BENI E DIRITTI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE

Art. 4.

Ai sensi degli articoli 68 e 108 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, sono trasferiti alle province di Trento e di Bolzano gli acquedotti, le foreste, le miniere, le acque minerali e termali e relativi compendi patrimoniali, le cave e torbiere, le opere di bonifica e gli altri beni di proprietà della regione indicati negli elenchi *D*), *E*), *F*) e *G*) annessi al presente decreto, nonchè gli altri beni delle medesime categorie, l'appartenenza dei quali alla regione venga in prosieguo accertata con provvedimento giurisdizionale ovvero dell'autorità amministrativa.

Art. 5.

Entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto si provvederà alla consegna alle province dei beni di cui al precedente articolo, mediante appositi verbali da redigersi dall'ispettorato generale delle finanze e del patrimonio della regione, con l'intervento dei delegati della provincia interessata.

CAPO III

DISPOSIZIONI COMUNI

Art. 6.

I verbali di consegna costituiscono titolo per la intavolazione e la voltura catastale, a favore delle province, dei beni immobili alle stesse consegnati ai sensi dei precedenti articoli.

L'intavolazione e la voltura saranno effettuate a cura dei presidenti delle giunte provinciali.

Per i beni mobili della Regione iscritti in pubblici registri, i verbali di consegna costituiscono titolo per la trascrizione a favore delle province, che sarà effettuata a cura dei presidenti delle giunte provinciali.

Art. 7.

Il trasferimento dei beni con tutte le pertinenze, accessori, oneri e pesi inerenti, ha luogo nello stato di fatto e di diritto in cui essi si trovano alla data di entrata in vigore del presente decreto ed alla data della consegna per quanto riguarda le opere in corso di realizzazione ovvero ultimate ma non ancora collaudate, restando peraltro a carico dello Stato o della regione la definizione delle eventuali controversie pendenti, comunque insorte in ordine ai beni trasferiti.

I proventi e le spese derivanti dalla gestione dei beni trasferiti spettano alle province dalla data di consegna.

CAPO IV

TRASFERIMENTO ALLE PROVINCE E ALLA REGIONE DI ALTRI BENI

Art. 8.

Oltre ai beni di cui al Capo I del presente decreto, sono trasferiti alle province di Trento e di Bolzano i beni dello Stato appartenenti alle seguenti categorie:

a) beni appartenenti al demanio e patrimonio stradale e autostradale dello Stato, esclusi quelli che rivestono un interesse eccedente l'ambito locale o provinciale;

b) gli edifici destinati ad alloggi economici e popolari di proprietà dello Stato, ad eccezione degli alloggi la cui concessione sia essenzialmente condizionata alla prestazione in loco di un determinato servizio presso pubbliche amministrazioni ovvero che si trovano negli stessi immobili nei quali hanno sede uffici, comandi, reparti o servizi delle amministrazioni predette. Restano salvi in ogni caso i diritti che possono derivare agli assegnatari degli alloggi trasferiti i quali, alla data di entrata in vigore delle presenti norme, abbiano fatto richiesta di cessione in proprietà ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2, e successive modificazioni;

c) beni attinenti all'agricoltura e foreste, pascoli, rocce nude ed altri improduttivi;

d) beni relativi a comunicazioni e trasporti di interesse locale o provinciale;

e) il demanio idrico, con esclusione dei fiumi Adige e Drava, nei tratti classificati di 1ª e 2ª categoria e del fiume Isarco, compresi comunque gli alvei e le pertinenze, i ghiacciai e laghi, escluso il lago di Garda, nonchè le opere di bonifica valliva e montana, le opere di sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani e le opere idrauliche, fermo restando il regime previsto dalle norme in vigore per le grandi derivazioni;

f) beni dello Stato inerenti alle materie dell'assistenza e beneficenza pubblica e delle attività sportive e ricreative con i relativi impianti ed attrezzature;

g) beni dello Stato attinenti all'edilizia scolastica.

I beni di cui al comma precedente saranno individuati mediante elenchi descrittivi che saranno formati d'intesa tra le competenti Amministrazioni statali e la provincia interessata, entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto.

Le intendenze di finanza di Trento e di Bolzano, ciascuna per il territorio di sua competenza, con l'intervento dei rappresentanti delle amministrazioni statali interessate, provvederanno alla consegna alle province dei predetti beni. I verbali di consegna costituiscono titolo per l'intavolazione e la voltura catastale, a favore delle province, dei beni medesimi. L'intavolazione e la voltura saranno effettuate a cura dei presidenti delle giunte provinciali.

Le disposizioni del precedente art. 7 si applicano anche ai beni di cui al presente articolo.

Art. 9.

Ai sensi del secondo comma dell'art. 67 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, i beni e i diritti di natura immobiliare costituenti, alla data di entrata in vigore della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5, il patrimonio disponibile dello Stato, che non siano trasferibili ai sensi dei precedenti articoli alle province di Trento e di Bolzano, sono trasferiti alla regione in analogia a quanto disposto nel precedente articolo.

Art. 10.

Al fine di consentire l'integrale trasferimento alle province di Trento e di Bolzano dei beni loro spettanti ai sensi dell'art. 68 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, a cura delle amministrazioni interessate si provvederà agli adempimenti eventualmente necessari per la regolarizzazione della situazione catastale e tavolare relativa ai beni medesimi.

Ove occorra, i beni di cui al presente articolo saranno compresi negli elenchi integrativi previsti dal successivo art. 11.

Art. 11.

I beni da trasferire alle province che non siano stati inclusi negli elenchi allegati al presente decreto, nè negli elenchi descrittivi di cui al precedente art. 8, saranno compresi in elenchi integrativi da formarsi con le modalità previste al secondo comma dello stesso articolo.

Si applicheranno altresì le disposizioni del terzo e del quarto comma del predetto art. 8.

Art. 12.

La provincia di Trento succede nella partecipazione azionaria della regione alla S.p.A. Centrali Ortofrutticole Trentino ed alla S.p.A. Centro del Legno, e la provincia di Bolzano succede nella partecipazione azionaria della regione alla S.p.A. S.A.L.V.A.R.

Entro sei mesi dalla entrata in vigore del presente decreto la regione e le province provvederanno, d'intesa, agli adempimenti necessari ai sensi del codice civile per rendere operante a tutti gli effetti la successione di cui al comma precedente.

Art. 13.

Il passaggio alle province autonome di Trento e di Bolzano degli immobili sede degli uffici statali che verranno ad esse trasferiti, unitamente ai relativi arredi, macchine ed attrezzature, sarà disposto con le norme di attuazione da emanarsi in relazione alle materie attribuite alle competenze delle province medesime.

CAPO V

ESENZIONI FISCALI

Art. 14.

Tutti gli atti, contratti, formalità ed adempimenti necessari per l'attuazione del presente decreto sono esenti da ogni diritto e tributo.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 gennaio 1973

LEONE

ANDREOTTI — VALSECCHI — BOZZI — GULLOTTI — NATALI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 aprile 1973
Atti di Governo, registro n. 257, foglio n. 68 — VALENTINI

ALLEGATO *A*

Elenco dei beni di interesse storico ed artistico trasferiti dallo Stato alle province di:

A) TRENTO

Numero d'ordine	Comune catastale	Denominazione e descrizione	Dati catastali e tavolari	Località
1	Avio	Casa delle Guardie	P.T. 664 - p. ed 1067 c.c.	Sabbionara di Avio
2	Riva	La Rocca	P.T. 2888 - p. ed 220 - pp.ff. 3998 e 12/1 c.c.	Riva
3	Malosco I	Castello Malosco, ad esclusione dei locali adibiti a sede di pretura ed alloggio del custode	P.T.1 - p. ed 67 - pp.ff. 693 - 694/1 - 695/1 - 695/2 e 904 c.c.	Malosco
4	Stenico I	Castel Stenico	P.T. 25 - p.p. ed 260/1 e 260/2 pp.ff. 2107/1 - 2107/2 - 2105 - 2106 - 2108 - 2109 - 2110 - 2111 - 2464 - 2558 c.c.	Stenico
5	Trento	Compendio del ginnasio-liceo	P.T. 252 - p. ed 469 c.c.	Trento - Via S. Trinità
6	Trento	Torre Vanga	P.T. 49 - pp. ed 1 e 3/1 c.c. P.T. 894 - p. ed 3/2 c.c.	Trento
7	Trento	Castello del Buon Consiglio	P.T. 967 - pp. ed 1062 - 1066 e 1069 pp.ff. 572/1 - 572/2 - 1814/13 c.c. P.T. 2022 - p. ed 1176/3. c.c.	Trento

B) BOLZANO

Numero d'ordine	Comune catastale	Denominazione e descrizione	Dati catastali e tavolari	Località
1	Bolzano	Vecchio edificio con esclusione dei locali al piano terra adibiti a sede dell'ufficio metrico	P.T. 1/II - p. ed 97	Via Bottai, 1 - Bolzano
2	Chiusa	Edificio di muratura (con esclusione dei locali del primo piano adibiti a sede di pretura ed alloggio del custode) e monumento Haspinger	P.T. 5/II - p. ed 7 - p.f. 11 - p. ed 8 - p.f. 10 - p. ed 138	Via Roma, 5 - Chiusa
3	Bressanone	Ex ginnasio-liceo degli Agostiniani	P.T. 462/II - p. ed 221	Bressanone
4	Castelbello	Parte residua della partita tavolare	P.T. 226/II - p. ed 72 - p.f. 424	Castelbello
5	Castelbello	Parte residua della partita tavolare	P.T. 332/II - p. ed 76	Castelbello
6	Tirolo	Compendio di Castel Tirolo	P.T. 97/1 - p. ed 161 - p.f. 1256/1 - p.f. 1257 - p.f. 1258 - p.f. 1259 - p.f. 1260 - p.f. 1261 - p.f. 1262 - p.f. 1263	Castel Tirolo
7	Tirolo	Compendio di Castel Tirolo	P.T. 98/I - p. ed 159 - p.f. 1251 - p.f. 1252 - p.f. 1253 - p.f. 1254 - p.f. 1255 - p.f. 1256/3	Castel Tirolo
8	Gries di Chiusa	Antica casa delle miniere	P.T. 68/II - p. ed 13	Chiusa

ALLEGATO *B*

Elenco dei porti lacuali trasferiti dallo Stato alla provincia di Trento

A) *Riva del Garda*

1) Riva Porto (Navigarda) denominato anche Centrale o di piazza Catena;
2) Riva Canale della Rocca, denominato anche Parco Broglio della Rocca;
3) S. Nicolò Industriale;
4) Fraglia denominato anche Fraglia della Vela.

B) *Torbole*

1) Torbole dei Pescatori;
2) Lungolago Verona denominato anche Centrale di Torbole.

ALLEGATO C

Elenco delle opere di bonifica trasferite dallo Stato alle province di Trento e Bolzano

A) PROVINCIA DI TRENTO

Numero d'ordine	Comune catastale	Denominazione e descrizione	Dati tavolari e catastali	Intestatario della partita
		Ufficio del libro fondiario di Mezzolombardo		
1	Roverè della Luna		P.T. 288	
		Fossa di Caldaro	p.f. 1007/2	Demanio pubblico dello Stato
		Fossa di Caldaro	p.f. 1007/3	
		Fossa di Caldaro	p.f. 1012/2	
		Fossa di Caldaro	p.f. 1012/3	
2	Roverè della Luna		P.T. 290	
		Fossa di Sottlal	p.f. 729	Demanio pubblico dello Stato
		Fossa di Sottlal	p.f. 737	
		Fossa di Caldaro	p.f. 1007/1	
		Fossa di Caldaro	p.f. 1012/1	
		Fossa di irrigazione	p.f. 1013/8	
		Fossa di irrigazione	p.f. 1014	
		Rivo delle Valli	p.f. 1015	
		Rivo di Faogna	p.f. 1016/1	
		Rivo delle Valli	p.f. 1016/2	
		Rivo delle Valli	p.f. 1017/1	
		Rivo delle Valli	p.f. 1017/2	
3	Mezzocorona		P.T. 754	
		Pascolo-strada	p.f. 686/4	Demanio pubblico dello Stato
		Fossa di Caldaro	p.f. 1907/2	
		Fossa di Caldaro	p.f. 1907/3	
		Pascolo fossa di Caldaro	p.f. 1196	
		Fossa di Caldaro	p.f. 1837	
		Fossa di Caldaro	p.f. 1985	
		Fossa di Caldaro	p.f. 1842	
		Pascolo	p.f. 1992	
		Fossa di Caldaro	p.f. 1909/2	
		Fossa di Caldaro	p.f. 1913	
		Fossa di Caldaro	p.f. 1927/2	
		Pascolo fossa di Caldaro	p.f. 1986	
		Pascolo fossa di Caldaro	p.f. 1987	
		Pascolo fossa di Caldaro	p.f. 1988	
		Pascolo fossa di Caldaro	p.f. 1989	
		Pascolo fossa di Caldaro	p.f. 1990	
		Pascolo fossa di Caldaro	p.f. 1991	
		Pascolo fossa di Caldaro	p.f. 1993	
4	Mezzocorona		P.T. 757	
		Fossa Pedemontana	p.f. 929/5	Demanio pubblico dello Stato
		Collettore princip. bonif. Vicinia	p.f. 1946	
		Fossa bonif. paludi di Mezzocorona	p.f. 1947/2	
		Fossa bonif. paludi di Mezzocorona	p.f. 1962	
		Fossa bonif. paludi di Mezzocorona	p.f. 1963	
		Fossa bonif. paludi di Mezzocorona	p.f. 1964	
		Fossa Meisburger	p.f. 1965	
		Roggia grande	p.f. 1903	
		Vecchio alveo ed argine torrente Noce	p.f. 1905	
		Fossa di Caldaro	p.f. 1907/1	
		Roggia grande	p.f. 1908	
		Fossa di Caldaro	p.f. 1909/1	
		Fossa di Caldaro	p.f. 1910/1	
		Roggia piccola	p.f. 1929	
		Fossa Marcia	p.f. 1920	
		Fossa second. di destra fossa Marcia	p.f. 1921	
		Fossa Marcia	p.f. 1923	
		Fossa second. destra fossa Marcia	p.f. 1924/1	
		Fossa second. destra fossa Marcia	p.f. 1924/2	
		Fossa di Caldaro	p.f. 1927/1	
		Fossa di Caldaro	p.f. 1928	
		Roggia piccola	p.f. 1931	

Numero d'ordine	Comune catastale	Denominazione e descrizione	Dati tavolari e catastali	Intestatario della partita
		Fossa Marcia	p.f. 1936	
		Fossa second. di sinistra fossa Marcia	p.f. 1937	
		Fossa di Caldaro	p.f. 1938	
		Fossa di Caldaro	p.f. 1939	
		Fossa second. fossa grande di Caldaro	p.f. 1940	
		Fossa	p.f. 1942	
		Fossa	p.f. 1943	
		Fossa primaria di Mezzocorona	p.f. 1944/1	
		Fossa primaria di Mezzocorona	p.f. 1944/2	
		Fossa Batòl	p.f. 1945/1	
		Fossa Batòl	p.f. 1945/2	
		Fossa Caldaro	p.f. 1948	
		Fossa	p.f. 1956	
		Vecchio letto del fiume Adige	p.f. 1954	
		Fossa Caldaro	p.f. 1958	
		Fossa	p.f. 1959	
		Fossa di irrigazione	p.f. 1960	
		Fossa di irrigazione	p.f. 1961	
		Roggia	p.f. 1967	
		Roggia	p.f. 1968	
		Roggia	p.f. 1969	
		Roggia	p.f. 1976	
		Roggia	p.f. 1971	
		Roggia	p.f. 1972	
		Roggia	p.f. 1973	
		Roggia	p.f. 1974	
		Roggia	p.f. 1975	
		Roggia piccola	p.f. 1979	
		Roggia piccola	p.f. 1980	
		Roggia piccola	p.f. 1981	
		Roggia piccola	p.f. 1982	
		Roggia piccola	p.f. 1983	
		Roggia grande	p.f. 1966/1	
		Roggia grande	p.f. 1966/2	
5	Mezzolombardo		P.T. 1504	
		Fossa della Rupe	p.f. 1076/1	Demanio pubblico dello Stato
		Pertinenza fossa della Rupe	p.f. 1076/3	
		Pertinenza fossa della Rupe	p.f. 1076/4	
6	Mezzolombardo		P.T. 244	
		Fossa Maestra S. Michele-Lavis principale e secondaria	p.f. 566/3	Demanio pubblico dello Stato
		Fossa Maestra S. Michele-Lavis principale e secondaria	p.f. 633/8	
		Fossa Giaran-Pian dei Sorni	p.f 723/10	
7	S. Michele		P.T. 247	
		Alveo della Fossa Maestra S. Michele-Nave	p.f. 727	Demanio pubblico dello Stato
		Alveo della Fossa Maestra S. Michele-Nave	p.f. 728	
		Alveo della Fossa Maestra S. Michele-Nave	p.f. 734	
		Alveo Rivo Masetto	p.f. 743/1	
8	S. Michele		P.T. 349	
		Fossa Casale-Nave-S. Felice	p.f. 634/6	Demanio pubblico dello Stato
9	Faedo		P.T 249	
		Pertinenza fossa Salorno	p.f. 1075/1	Demanio pubblico dello Stato
		Alveo e argine della fossa Salorno	p.f. 1269/2	
		Rio Cadino	p.f. 1353	
		Pertinenza Rio Cadino	p.f. 1269/3	
10	Nave S. Rocco		P.T. 155	
		Fossa Maestra Nave S. Rocco	p.f. 3935	Demanio pubblico dello Stato
		Fossa di Grumo	p.f. 386/1	
		Fossa di Grumo	p.f. 387/2	
		Fossa di Grumo	p.f. 387/3	
		Fossa di Grumo	p.f. 387/4	

Numero d'ordine	Comune catastale	Denominazione e descrizione	Dati tavolari e catastali	Intestatario della partita
		Fossa Maestra di Nave	p.f. 420	
		Fossa Maestra di Nave	p.f. 488	
		Fossa Maestra di Nave	p.f. 1155/1	
		Fossa Maestra di Nave	p.f. 1149	
		Pertinenza Fossa Grumo	p.f. 3933/1	
		Pertinenza Fossa Maestra	p.f. 3934	
		Fossa del Noce	p.f. 3947	
		Fossa Colletrice C	p.f. 711/3	
		Fossa Maestra Nave	p.f. 1684	
		Strada collettrice dei Novai	p.f. 2455/1	
		Fossa collettrice C o dei Novai	p.f. 2882	
		Fossa Maestra	p.f. 3940/6	
		Strada pert. Fossa Maestra	p.f. 3924/3	
		Strada pert. Fossa dei Campedei	p.f. 3924/4	
		Strada pert. Maso Giudice	p.f. 3475/2	
		Fossa dei Campedei	p.f. 3924/5	
		Fossa maso Giudice	p.f. 3475/3	
		Fossa seconda second. dei Campedei	p.f. 2890/2	
		Fossa III secondaria	p.f. 2911/2	
		Fossa IV secondaria	p.f. 3902/5	
		Strada collettrice C o dei Novai	p.f. 3890/2	
		Strada collettrice C o dei Novai	p.f. 3890/6	
		Strada collettrice C o dei Novai	p.f. 3890/5	
		Strada dall'argine Adige alla fossa dei Campedei	p.f. 3911/3	
		Strada dall'argine Adige alla fossa dei Campedei	p.f. 3911/4	
		Strada dall'argine Adige alla fossa dei Campedei	p.f. 3911/5	
		Pertinenza fossa C o dei Novai	p.f. 2828/2	
		Pertinenza fossa Maestra di Nave	p.f. 3882/1	
		Pertinenza fossa Maestra di Nave	p.f. 3882/2	
		Fossa dei Campedei	p.f 3890/4	
		Fossa collettrice C o dei Novai	p.f. 1891/3	
		Fossa Maestra	p.f. 3940/5	
		Strada pert. Fossa Maestra	p.f. 3902/2	
		Fossa collettrice C o dei Novai	p.f. 3901/4	
		Strada pert. Fossa Maestra di Nave	p.f. 3095	
		Fossa Piazzale	p.f. 2990	
		Strada pert. Fossa Maestra di Nave	p.f. 3924/2	
		Pert. Fossa Maestra di Nave	p.f. 1119/2	
		Pert. strada fossa dei Campedei	p.f. 3890/1	
11	Nave S. Rocco		P.T. 312	
		Strada pert. Fossa Maestra	p.f. 3902/7	Demanio pubblico dello Stato - Consorzio Atesino di Bonifica S. Michele - Sacco
12	Nave S. Rocco		P.T. 316	
		Controfossa del Noce	p.f. 3944/1	Bene pubblico
		Incolto	p.f. 3944/2	
		Incolto	p.f. 3945/3	
13	Grumo		P.T. 313	
		Fossa Caldaro	p.f. 54	Demanio pubblico dello Stato
		Strada	p.f. 120/3	
		Fossa Caldaro	p.f. 751	
		Argine Fossa Caldaro	p.f. 126/6	
		Argine Fossa Caldaro	p.f. 142	
		Fossa Caldaro	p.f. 748	
		Argine Fossa Caldaro	p.f. 750/2	
		Argine Fossa Caldaro	p.f. 750/3	
14	Grumo		P.T. 317	
		Fossa di scolo	p.f. 517/1	Demanio pubblico dello Stato
		Fossa di scolo	p.f. 674	
		Fossa di Caldaro	p.f. 750/1	

Numero d'ordine	Comune catastale	Denominazione e descrizione	Dati tavolari e catastali	Intestatario della partita
15	Grumo		P.T. 500	
		Fossa della Rupe	p.f. 355/2	Demanio pubblico dello Stato
		Fossa Ischia di Grumo	p.f. 681	
		Fossa di Grumo	p.f. 458	
		Fossa Ischia di Grumo	p.f. 396/3	
16	Zambana I		P.T. 185	
		Strada	p.f. 783	Demanio pubblico dello Stato
		Fossa Maestra di Lavis	p.f. 779	
		Collettore S. Michele-Avisio	p.f. 798	
		Controfossa del Noce	p.f. 720	
		Ufficio del libro fondiario di Trento		
17	Giovo		P.T. 1721	
		Fossa Carnedo	p.f. 5812/1	Demanio pubblico dello Stato
		Fossa Carnedo	p.f. 5812/2	
18	Lavis		P.T. 1811	
		Pert. Collettore S. Michele-Avisio	p.f. 1900	Demanio pubblico dello Stato.
		Pert. Collettore S. Michele-Avisio	p.f. 1901/1	
		Pert. Collettore S. Michele-Avisio	p.f. 1901/2	
		Fossa Casale-Nave S. Felice	p.f. 2830/2	
		Fossa Giaran-Pian dei Sorni	p.f. 2730	
		Collettore S. Michele-Avisio	p.f. 2107/24	
		Collettore S. Michele-Avisio	p.f. 2162/2	
		Fossa Casale-Nave S. Felice	p.f. 2751/2	
		Pert. Collettore S. Michele-Avisio	p.f. 3190	
		Pert. Collettore S. Michele-Avisio	p.f. 1945/4	
		Piazzale idrovoro-Vodi	p.f. 770/4	
		Pert. Collettore S. Michele-Avisio	p.f. 1507/2	
		Fossa	p.f. 811/1	
19	Lavis		P.T. 994	
		Fossa	p.f. 3463/15	Bene pubblico
		Strada	p.f. 2160/2	
20	Lavis		P.T. 1787	
		Fossa Pinzarelle	p.f. 3464	Demanio pubblico dello Stato
		Fossa Pestarole	p.f. 3470	
		Fossa Maestra S. Michele-Lavis	p.f. 2710	
		Fossa Maestra S. Michele-Lavis	p.f. 2732/5	
		Fossa Maestra S. Michele-Lavis	p.f. 3460/12	
		Impianto idrovoro	p.ed. 745	
		Collettore S. Michele-Avisio	p.f. 768/2	
		Collettore S. Michele-Avisio	p.f. 768/1	
		Fossa Maestra di Lavis	p.f. 2107/3	
		Fossa Pinzarelle	p.f. 3460/3	
		Fossa Maestra Lavis	p.f. 3472/1	
		Fossa Maestra Lavis	p.f. 3463/1	
21	Mattarello		P.T. 1315	Demanio pubblico dello Stato
		Fossa Maestra Mattarello	p.f. 2053/1	
		Fossa Maestra Mattarello	p.f. 2053/2	
		Fossa Ischia-Perotti	p.f. 648/2	
		Fossa dell'Acquaviva	p.f. 913/2	
		Fossa dell'Acquaviva	p.f. 915/2	
22	Gardolo		P.T. 1157	
		Fossa Lavisotto	p.f. 1059/4	Demanio pubblico dello Stato
		Fossa Malvasia	p.f. 570/3	
		Fossa Malvasia	p.f. 601/1	
		Fossa Malvasia	p.f. 571/3	
		Fossa della Canova	p.f. 2157/2	
		Fossa delle Bettine	p.f. 2205	
		Rio Carpenè	p.f. 2169/4	
		Fossa Lavisotto	p.f. 2274	

Numero d'ordine	Comune catastale	Denominazione e descrizione	Dati tavolari e catastali	Intestatario della partita
23	Aldeno		P.T. 907	
		Fossa di S. Zeno	p.f. 3475/1	Demanio pubblico dello Stato
		Lago Rimone	p.f. 3496	
		Lago Rimone	p.f. 3488/2	
		Strada pert Lago Rimone	p.f. 3331/1	
		Pertinenza fossa Maestra	p.f. 3485	
		Pertinenza fossa Maestra	p.f. 3486	
		Fossa Maestra	p.f. 3488/1	
		Strada pert Fossa Maestra	p.f. 3488/3	
		Strada pert Fossa Maestra	p.f 3488/4	
		Strada pert. Fossa Maestra	p.f. 3488/5	
		Strada pert Fossa Maestra	p.f. 3488/6	
		Strada pert Fossa Maestra	p.f. 3488/7	
		Strada pert Fossa Maestra	p.f. 3488/8	
		Fossa Maestra	p.f. 3493/17	
		Fossa Spinelli	p.f. 345/2	
		Pertinenza fossa Spinelli	p.f. 345/3	
		Fossa Maestra	p.f. 865/2	
		Fossa Maestra	p.f. 327/3	
		Pertinenza fossa Maestra	p.f. 868/2	
		Fossa Maestra	p.f. 823/2	
		Pertinenza fossa Maestra	p.f. 581/2	
24	Trento		P.T 2910	
		Strada	p.f 145/2	Demanio pubblico dello Stato
		Fossa Lavisotto	p.f. 267	
		Fossa della Malvasia	p.f 330/3	
		Fossa della Malvasia	p.f 348/2	
		Fossa della Malvasia	p.f. 349/2	
		Fossa della Malvasia	p.f. 353/3	
		Fossa della Vela	p.f. 1814/2	
		Adigetto	p.f 2462/3	
		Fossa delle Canove	p.f 2661/3	
		Fossa delle Bettine	p.f. 2718/1	
		Fossa delle Bettine	p.f 2719	
		Fossa della Malvasia	p.f. 2721	
		Canale Lavisotto	p.f. 2867	
		Fossa delle Bettine	p.f. 2848	
		Fossa delle Bettine	p.f. 2852/1	
		Fossa delle Bettine	p.f. 2852/2	
		Fossa delle Bettine	p.f. 153/1	
		Pertinenza fossa delle Bettine	p.f 153/2	
		Fossa delle Bettine	p.f 2852/3	
		Fossa della Vela	p.f. 1814/17	
25	Trento		P.T 2995	
		Fossa Sloi	p.f. 151/3	Demanio pubblico dello Stato
26	Romagnano		P.T. 249	
		Rio Bondone	p.f. 921	Demanio pubblico dello Stato

Ufficio del libro fondiario di Rovereto

Numero d'ordine	Comune catastale	Denominazione e descrizione	Dati tavolari e catastali	Intestatario della partita
27	Besenello		P.T. 795	
		Strada pert. Argine Adige	p.f. 3133/7	Bene pubblico
28	Besenello		P.T. 1257	
		Fossa Maestra Mattarello	p.f. 3208	Demanio pubblico dello Stato
		Fossa Maestra Mattarello	p.f. 3209/1	
		Pert. Fossa Maestra Mattarello	p.f. 3210	
		Fossa Maestra Mattarello	p.f. 3212/54	
		Fossa Maestra Mattarello	p.f. 3207	
29	Besenello		P.T. 794	
		Strada pertinenza s.s. n. 12	p.f. 3165	Bene pubblico
30	Nomi		P.T. 204	
		Pertinenza fossa Maestra	p.f. 1085	Demanio pubblico dello Stato
		Fossa di S. Zeno	p.f. 1086	
		Fossa Maestra	p.f. 1089	
		Fossa Lago Rimone	p.f. 1090	
		Fossa Lago Rimone	p.f. 1091	
		Lago Rimone	p.f. 1092	

Numero d'ordine	Comune catastale	Denominazione e descrizione	Dati tavolari e catastali	Intestatario della partita
31	Nomi		P.T. 384	
		Pertinenza Adige	p.f. 329/3	Demanio pubblico dello Stato
		Pertinenza Adige	p.f. 1020	

B) PROVINCIA DI BOLZANO

Numero d'ordine	Comune catastale	Denominazione e descrizione	Dati tavolari e catastali	Intestatario della partita
		Ufficio del libro fondiario di Merano		
1	Maia		P.T. 1532/II	
		Canale Rio di Nova-prato	p.f. 1977/3	
		Pascoliva-palude	p.f. 11758/254	
		Pascoliva-palude	p.f. 1758/255	
		Pascoliva-palude	p.f. 1758/256	Demanio dello Stato Bene patrimoniale
		Canale Rio di Nova	p.f. 949/2	
		Canale Rio di Nova-bosco	p.f. 3094/65	
		Canale Rio di Nova-palude	p.f. 1758/236	
		Strada	p.f. 959/2	
		Canale Rio di Nova	p.f. 957/3	
		Canale Rio di Nova	p.f. 1758/212	
		Canale Rio di Nova	p.f. 1894	
		Canale Rio di Nova-fosso	p.f. 1892	
		Canale Rio di Nova	p.f. 1758/211	
		Canale Rio di Nova	p.f. 975/4	
		Canale Rio di Nova	p.f. 974	
		Canale Rio di Nova	p.f. 1041/2	
		Canale Rio di Nova	p.f. 950/2	
		Pascoliva-fosso	p.f. 1980	
		Prativa	p.f. 1758/101	
		Edificiale	p.ed. 1076	
		Canale	p.f. 1758/189	
		Canale	p.f. 1758/214	
		Palude-prato	p.f. 1758/245	
		Fosso	p.f. 3190	
		Palude-prato	p.f. 1758/246	
		Idrovora-prato	p.f. 1758/247	
2	Maia		P.T. 637/II	
		Improduttivo loc. Spitalleg	p.f. 2968/1	Demanio dello Stato
3	Maia		P.T. 2867/II	
		Casa delle pompe	p.ed. 1077	Demanio pubblico dello Stato - Ramo Acque - Proprietario, Consorzio bonifica Foce Passiria - Foce Isarco usufruttuario
		Canale Collettore	p.f. 3157	
		Canale Collettore	p.f. 3180	
		Canale di raccolta	p.f. 3181	
		Canale di raccolta	p.f. 3182	
		Canale di raccolta	p.f. 3183	
		Canale collettore	p.f. 3184	
		Canale di raccolta	p.f. 3185	
		Canale di raccolta	p.f. 3186	
		Canale di raccolta	p.f. 3187	
		Canale collettore	p.f. 3188	
		Strada	p.f. 3189	
		Canale collettore	p.f. 1945/5	
		Canale di raccolta	p.f. 2018/4	
		Canale di raccolta	p.f. 1758/243	
		Canale di raccolta	p.f. 1758/253	
		Canale collettore	p.f. 1970/3	
		Canale collettore	p.f. 2010/4	
		Canale collettore	p.f. 2000/3	
		Canale collettore	p.f. 2018/3	
		Strada	p.f. 2037/4	
		Fosso di scolo	p.f. 3165	
4	Maia		P.T. 568/II (parte della partita)	
		Fosso	p.f. 2078/2	Bene pubblico « Acque »
		Fosso	p.f. 2078/3	

Numero d'ordine	Comune catastale	Denominazione e descrizione	Dati tavolari e catastali	Intestatario della partita
5	Marlengo		P.T. 392/II	
		Canale Rio di Nova	p.f. 2345/2	Demanio dello Stato
		Canale Rio di Nova	p.f. 2502/5	
		Improduttivo	p.f. 2502/9	
		Pascoliva	p.f. 1954	
		Prativa	p.f. 1945/2	
		Prativa	p.f. 1935/2	
		Prativa	p.f. 1937/2	
		Prativa	p.f. 1941/2	
		Prativa	p.f. 1942/2	
		Prativa	p.f. 1936/2	
		Prativa	p.f. 1938/2	
		Strada	p.f. 2442/5	
		Canale Rio di Nova	p.f. 2518	
6	Marlengo		P.T. 567/II	
		Canale di raccolta	p.f. 1502/8	Demanio pubblico dello Stato - Ramo Acque - Proprietario, Consorzio bonifica Foce Passirio - Foce Isarco usufruttuario
		Canale di raccolta	p.f. 2515	
		Canale collettivo	p.f. 2519	
7	Marlengo		P.T. 211/II (parte della partita)	
		Rio Molini	p.f. 2497/1	Bene pubblico « Acque »
		Rio Molini	p.f. 2497/2	
		Fosso (Canale)	p.f. 2498	
8	Marlengo		P.T. 540/II	
		Pascolo	p.f. 1955/2	Demanio pubblico dello Stato - « Ramo LL.PP. »
		Pascolo	p.f. 2018/4	
		Improduttivo	p.f. 2345/3	
9	Cermes		P.T. 81/II	
		Fosso	p.f. 2499/1	Bene pubblico delle acque
		Fosso	p.f. 2499/4	
		Rio Molini	p.f. 2504	
10	Lana		P.T. 478/II	
		Improduttivo (alveo Fosso del granchio)	p.f. 1841/2	Bene pubblico « Acque »
		Fosso	p.f. 3067	
		Fosso	p.f. 3069	
		Fosso Kammer	p.f. 3075	
		Alveo	p.f. 3091/1	
		Improduttivo	p.f. 3091/6	
		Rio Molini di Marlengo	p.f. 3091/7	
		Fosso	p.f. 3099	
		Fosso	p.f. 3100	
		Fosso	p.f. 3101	
		Fosso	p.f. 3102	
		Fosso	p.f. 3103	
		Fosso di Granchio	p.f. 3104	
11	Lana		P.T. 1939/II	
		Improduttivo	p.f. 1862/53	Bene pubblico « Acque »
12	Postal		P.T. 63/II	
		Improduttivo	p.f. 915/4	Bene pubblico « Acque »
		Torrentello	p.f. 918	
13	Gargazzone		P.T. 76/II	
		Rio Dorf	p.f. 907/1	Bene pubblico « Acque »
14	Tesimo		P.T. 253/II	
		Rio Prissiano	p.f. 2632	Bene pubblico « Acque »
15	Nalles		P.T. 119/II	
		Deposito alluvionale	p.f. 92/3	Bene pubblico « Acque »
		Deposito alluvionale	p.f. 97/7	
		Deposito alluvionale	p.f. 97/8	

Numero d'ordine	Comune catastale	Denominazione e descrizione	Dati tavolari e catastali	Intestatario della partita
		Fosso Brent	p.f. 1787	
		Rio Prissiano	p.f. 1790	
		Fosso	p.f. 1792/1	
		Deposito alluvionale	p.f. 1792/2	
		Fosso	p.f. 1792/7	
		Fosso	p.f. 1792/10	
		Deposito alluvionale	p.f. 1792/11	
16	Andriano		P.T. 130/II	
		Fosso Brent	p.f. 1783	Bene pubblico « Acque »
		Fosso Brent	p.f. 1784	
		Ufficio del libro fondiario di Caldaro		
17	Vadena		P.T. 133/II	
		Vecchio fosso di Vadena	p.f. 853/2	Demanio pubblico dello Stato - « Ramo Acque »
		Fosso di mezzo	p.f. 851/1	
		Improduttivo	p.f. 870/2	
		Pascolo	p.f. 870/3	
		Pascolo	p.f. 874/2	
		Pascolo	p.f. 874/3	
		Vecchio fosso di Bronzolo	p.f. 864	
18	Appiano		P.T. 1195/II	
		Fossa dell'Adige	p.f. 6800	Bene pubblico « Acque »
		Fossa dell'Adige	p.f. 6801/1	
		Fossa dell'Adige	p.f. 6801/2	
		Ufficio del libro fondiario di Bolzano		
19	Gries		P.T. 687/II	
		Rio San Maurizio	p.f. 2641	Bene pubblico « Acque »
20	Terlano		P.T. 263/II	
		Fosso	p.f. 968/2	Bene pubblico « Acque »
		Alveo	p.f. 968/11	
		Alveo	p.f. 968/12	
		Deposito alluvionale	p.f. 1141/2	
		Fosso	p.f. 2582	
		Fosso	p.f. 2674/2	
		Fosso Rauhenbühl	p.f. 2685	
		Rio Vilpiano	p.f. 2688/2	
		Alveo	p.f. 2688/5	
		Fosso	p.f. 2619/1	
		Fosso	p.f. 2619/2	
		Rio S. Pietro	p.f. 2686	
		Rio Vilpiano	p.f. 2688/6	
21	Laives		P.T. 272/II	
		Fosso	p.f. 1731	Bene pubblico « Acque »
		Fosso principale di Bronzolo	p.f. 1735	
		Fosso principale di Bronzolo	p.f. 1749	
		Ufficio del libro fondiario di Egna		
22	Laghetti		P.T. 76/II	
		Fosso	p.f. 85/1	Demanio pubblico dello Stato - Usufruttuario Consorzio atesino di bonifica Monte San Michele
		Fosso	p.f. 85/2	
		Fosso	p.f. 241/1	
		Fosso	p.f. 240/2	
		Fosso	p.f. 311/2	
		Fosso	p.f. 315	
		Alveo	p.f. 363	
		Alveo	p.f. 384	
		Alveo	p.f. 385	
		Alveo	p.f. 386	
		Alveo	p.f. 388/2	
		Alveo	p.f. 390	
		Fosso	p.f. 31/1	
		Fosso	p.f. 31/2	

Numero d'ordine	Comune catastale	Denominazione e descrizione	Dati tavolari e catastali	Intestatario della partita
23	Laghetti		P.T. 44/II	
		Boschiva	p.f. 138	Demanio pubblico dello Stato - Usufruttuario Consorzio atesino di bonifica Monte San Michele
		Pascoliva	p.f. 182	
		Fosso	p.f. 311/1	
		Argine sinistro Adige	p.f. 363	
		Pascoliva	p.f. 388/3	
		Pascoliva	p.f. 388/4	
		Pascoliva	p.f. 388/5	
		Pascoliva	p.f. 388/6	
		Pascoliva	p.f. 183/7	
		Pascoliva	p.f. 389	
24	Egna		P.T. 195/II	
		Alveo	p.f. 715/2	Demanio pubblico dello Stato - Usufruttuario Consorzio atesino di bonifica Monte San Michele
		Scarpata Adige	p.f. 715/3	
		Scarpata Adige	p.f. 753	
		Scarpata Adige	p.f. 941/2	
		Scarpata Adige	p.f. 941/4	
		Scarpata Adige	p.f. 943/2	
		Magazzino idraulico	p.ed. 368	
25	Egna		P.T. 259/II	
		Torrenti e fossi	p.f. 705/3	Demanio pubblico dello Stato - Usufruttuario Consorzio atesino di bonifica Monte San Michele
		Torrenti e fossi	p.f. 710	
		Torrenti e fossi	p.f. 718/4	
		Torrenti e fossi	p.f. 934	
		Torrenti e fossi	p.f. 935	
		Torrenti e fossi	p.f. 936	
		Torrenti e fossi	p.f. 937	
		Torrenti e fossi	p.f. 938	
		Torrenti e fossi	p.f. 940/2	
		Torrenti e fossi	p.f. 941/2	
		Torrenti e fossi	p.f. 941/3	
		Torrenti e fossi	p.f. 942	
		Torrenti e fossi	p.f. 943/1	
		Torrenti e fossi	p.f. 944	
		Torrenti e fossi	p.f. 945	
		Torrenti e fossi	p.f. 946	
		Torrenti e fossi	p.f. 947/1	
		Torrenti e fossi	p.f. 948	
		Torrenti e fossi	p.f. 949	
		Torrenti e fossi	p.f. 950	
		Torrenti c fossi	p.f. 951	
		Torrenti e fossi	p.f. 952	
26	Cortina a/Adige		P.T. 97/II	
		Scarpata sinistra Adige	p.f. 265	Demanio pubblico dello Stato - Usufruttuario Consorzio atesino di bonifica Monte San Michele
		Scarpata sinistra Adige	p.f. 266/1	
		Scarpata sinistra Adige	p.f. 266/3	
		Scarpata sinistra Adige	p.f. 295	
27	Magrè		P.T. 88/II	
		Vecchio fosso di Caldaro	p.f. 310/1	Demanio pubblico dello Stato - Usufruttuario Consorzio atesino di bonifica Monte San Michele
		Vecchio fosso di Caldaro	p.f. 1090	
		Vecchio fosso di Caldaro	p.f. 1091	
		Vecchio fosso di Caldaro	p.f. 1100	
		Vecchio fosso di Caldaro	p.f. 1102	
		Vecchio fosso di Caldaro	p.f. 1107/1	
		Pascoliva	p.f. 310/2	
		Pascoliva	p.f. 457	
		Pascoliva	p.f. 458	
		Pascoliva	p.f. 473/2	
		Pascoliva	p.f. 1094/2	
28	Termeno		P.T. 936/II	
		Torrente Höllental	p.f. 1783	Demanio pubblico dello Stato - Usufruttuario Consorzio atesino di bonifica Monte San Michele
		Torrente Höllental	p.f. 1782	
		Torrente Höllental	p.f. 1784	
		Fosso	p.f. 1785	
		Fosso	p.f. 1786	
		Fosso	p.f. 1787	

Numero d'ordine	Comune catastale	Denominazione e descrizione	Dati tavolari e catastali	Intestatario della partita
		Fosso	p.f. 1788	
		Fosso	p.f. 1789	
		Fosso	p.f. 1794	
		Fosso	p.f. 1795	
		Fosso	p.f. 1799	
		Fosso	p.f. 6869/2	
		Fosso	p.f. 6870	
		Fosso	p.f. 6876	
29	Termeno		P.T. 1077/II	
		Fosso	p.f. 1790	Demanio pubblico dello Stato - Usufruttuario Consorzio atesino di bonifica Monte San Michele
		Fosso	p.f. 1791	
		Pascoliva	p.f 6120/1	
		Strada	p.f. 6120/2	
		Pascoliva	p.f. 6120/3	
		Pascoliva	p.f. 6120/4	
30	Cortaccia		P.T. 429/II	
		Pascolo sull'argine	p.f. 1279	Demanio pubblico dello Stato - Usufruttuario Consorzio atesino di bonifica Monte San Michele
		Fosso	p.f. 2998	
		Fosso	p.f. 3002	
		Fosso	p.f. 3003/1	
		Pascolo sull'argine	p.f. 3005/3	
		Pascolo sull'argine	p.f. 3005/2	
		Pascolo sull'argine	p.f. 3005/5	
		Pascolo sull'argine	p.f. 3005/6	
31	Cortaccia		P.T. 659/II	
		Alveo	p.f 1004/1	Demanio pubblico dello Stato - Usufruttuario Consorzio atesino di bonifica Monte San Michele
		Fosso	p.f. 1386	
		Fosso	p.f. 1867	
		Fosso	p.f. 2823	
		Fosso	p.f. 2994	
		Fosso	p.f. 2996	
		Alveo	p.f. 2995	
		Fosso	p.f. 2999	
		Fosso	p.f. 3000	
		Fosso	p.f. 3001	
		Fosso	p.f. 3004/1	
		Alveo	p.f. 3005/2	
		Fosso	p.f. 3007	
		Alveo	p.f. 3008	
		Improduttivo	p.f. 1004/2	
		Improduttivo	p.f. 1004/3	
32	Bronzolo		P.T. 521/II	
		Palude	p.f. 520/2	Demanio pubblico dello Stato - Usufruttuario Consorzio atesino di bonifica Monte San Michele
		Arativo	p.f. 458/3	
		Palude	p.f. 507/3	
		Palude	p.f. 508/3	
		Improduttivo	p.f. 521/4	
33	Bronzolo		P.T. 123/II	
		Fosso Uhl	p.f. 725	Bene pubblico « Acque »
		Fosso delle anatre	p.f. 727	
		Fosso Uhl	p.f. 728	
		Fosso Uhl	p.f. 729	
		Fosso	p.f. 735	
		Rio di Laives	p.f. 736/1	
		Rio di Laives	p.f. 736/2	
		Rio di Laives	p.f. 744	
		Rio Monte S. Pietro	p.f. 746/1	
		Rio Monte S. Pietro	p.f. 746/2	
		Rio S. Pietro	p.f. 747	
		Rio Aldino	p.f. 748	
		Fosso	p.f. 749	
34	Ora		P.T. 265/II	
		Fosso	p.f. 1393	Bene pubblico « Acque »
		Fosso	p.f. 1394	
		Fosso delle anatre	p.f. 1395	
		Fosso Uhl	p.f. 1396	
		Fosso Uhl	p.f. 1397	

ALLEGATO *D*

Elenco degli acquedotti, delle opere di bonifica, dei compendi patrimoniali attinenti le acque minerali e termali, nonchè di altri beni immobili trasferiti dalla regione Trentino-Alto Adige alle provincie di:

A) TRENTO

Numero d'ordine	Denominazione	Località	Dati catastali e tavolari	Consistenza
1	Palazzo Giulia	Trento, via Gazzoletti	P.T. 5495 - p.ed. 3118/1 porz. mat. n. 9	Mq. 2491 - piani 4
2	Scuola Superiore Servizio Sociale	Trento, p.zza S. M. Maggiore	P.T. 3666 - pp.ed. 49/1, 49/2, 47 e 50	Edificio a 3 piani
3	Cantiere Azienda Sistemazione Montana	Trento, via Lavisotto	P.T. 3406 - pp.ff. 282/1, 2660/5 P.T. 3666 - p.f. 282/8	Capannone - magazzino mq. 5002
4	Rocce e trinceramenti abbandonati	Biacesa	P.T. 294 - pp.ff. 915/2, 936/2 e 936/3	Mq. 43.200
5	Rocce nude	Bleggio inferiore	P.T. 24 - p.f. 203	Ha 502.16.45
6	Rocce nude	Bleggio superiore	P.T. 8 - p.f. 78	Ha 78.22.32
7	Rocce nude	Bosentino	P.T. 590 - p.f. 1775	Ha 14.61.94
8	Vivaio forestale	Brentonico	P.T. 3481 - pp.ff. 10171/1 e 10175/3	Mq. 21.295
9	Rocce nude	Celledizzo	P.T 43 - pp.ff. 1940 e 1943	Ha 181.59.53
10	Rocce nude	Centa	P.T. 876 - p.f. 791	Ha 107.27.66
11	Rocce nude	Cogolo	P.T. 47 - pp.ff. 1747, 1752/1, 1758, 1759, 1768/1, 1771, 1773, 1775 e 1776 1768/2	Ha 1935.49.12
12	Serbatoio acqua	Fondo	P.T. 1179 - p.f. 3358/2	Mq. 42
13	Ex Forte Belvedere	Lavarone	P.T. 814 - pp.ff. 2006, 2016, 2007, 2014, 2005/2, 2004/2, 2017, 2018/2, 2226/2 e 3695/3	Ha 4.78.40
14	Azienda Termale Levico - Vetriolo Roncegno	Levico Vetriolo e Roncegno	P.T. 63 - p.ed. 1367/1 pp.ff. 6508, 7225, 7228, 8380; P.T. 2135 - pp.ed. 66/2, 66/5; P.T. 4215 - pp.ed. 66/3, 66/4 e 1843 pp.ff. 6499, 6500, 6501, 87, 6502/1, 6502/2, p.ed. 671/1, 1563, 1661, 1680, 1681, 1682 e 1845, p.f. 149, 168, 1272/1 1274, 1275, 1277/2, 1281, 6248, 7738, 1282, 162/2, 167/2, 167/3, 169/1, pp.ed. 921, 1555, 1781/1, 1388/1, 1388/2, 1391; 1720, pp.ff. 7201/2, 7202, 7203, 7204, 7205, 7206, 7208, 7209, 7210, 7211, 7213, 7215, 7216/1, 7217, 7218/1, 7270, 7271, 7299, 7300, 7324/1, 7328, 7329/5, 7319/9, 8256, 7216/2, 7221/1, pp.ed. 1392, 1722, 1915, 1916, 1935, 1685, 1797, pp.ff. 7323/1, 7319/10, 7017/4, 7073/5, 7319/18, 7319/19 e 7319/20.	Palazzi, terme, alberghi, edifici vari, impianto imbottigliamento, terreni e boschi.
		Roncegno	P.T. 1760 - pp.ed. 387/1, 130/1, 387/2, 1298, 1011, 1012, 661, pp.ff. 302, 313/2, 257/1, 121/2, 126/1, 126/2, 127/1, 5032, 5033, 5034, 5043, 5044, 5045, 5046, 5047, 5049, 5050, 5051, 5052, 5053, 5057, 5058, 5066, 5067/1, 5067/2, 5067/3, 5067/4, 5068, 3286, 3287, 3310/2, 3311/1, 3311/2, 3313, 3314, 3315, 3316, 3317, 3318, 3319, 3320/2, 3321/2, 3322, 3323, 3324, 3325, 3326, 3327, 3328, 3329, 3330/12, 3146, 3147, 3148, 3149, 3195, 3196 e 318/1.	
15	Rocce nude	Levico	P.T. 2670 - pp.ff. 3509 e 3551	Ha 87.04.14
16	Piccola Opera Divina Misericordia	Levico	P.T. 63 - pp.ed. 2347, 2348, 2349, 2350, pp.ff. 6207/2, 6208, 6209, 6216	Edificio e capannoni
17	Ex Stabilimento Salus	Levico	P.T. 4215 - p.ed 1782 e pp.ff. 470/1, 470/2	Edificio a 2 piani
18	Casa forestale	Malé	P.T. 575 - pp.ed 260/1 e 260/2 p.f. 611/2	Edificio a 2 piani
19	Ex Forte Rocchetta	Masi di Vigo	P.T. 25 - p.f. 938/1	Mq. 4736
20	Alvei abbandonati	Molina di Ledro	P.T. 381 - pp.ff. 1163/2, 1156, 1157, 1158, 1159, 1160, 1162/1, 1162/2, 1162/3, 1163/1, 1164, 1165/1, 1165/2, 1165/3, 1166/1, 1166/2, 1166/3, 1167/1, 1167/2, 1167/3, 1167/4, 1168/1 e 1168/2.	Mq. 2863
21	Rocce nude	Molveno	P.T. 56 - pp.ff. 1761 e 1769	Ha 1314.68.15

Numero d'ordine	Denominazione	Località	Dati catastali e tavolari	Consistenza
22	Alveo Rio Sano	Mori	P.T. 2584 - p.f. 5538	Ha 1.48.75
23	Rocce nude	Ossana	P.T. 67 - p.f. 1710	Ha 1126.72.81
24	Rocce nude	Peio	P.T. 73 - pp.ff. 4134 e 4220	Ha 636.56.74
25	Rocce nude	Pelizzano	P.T. 360 - pp.ff. 1824 e 1825	Ha 109.24.73
26	Rocce nude	Pera di Fassa	P.T. 454 - p.f. 2105, p.f. 2109/1 e p.f. 2110	Ha 743.77.24
27	Casa regionale	Fiera Primiero	P.T. 200 - p.f. 75/1	Edificio a 3 piani
28	Laboratorio Tecnologico Impianti a Fune	Ravina	P.T. 428 - pp.ff. 940/1, 940/2, 941/2, 941/3 e 941/4	Edificio-capannone
29	Maso Horer	Roncegno	P.T. 1760 - p.ed. 388/3 pp.ff. 358/1, 363, 364, 365, 366, 369/2, 370, 371/1, 371/2 e 6699	Ha 10.31.42
30	Casa forestale	Sacco-Rovereto	P.T. 583 - pp.ed. 401 e 402 p.f. 351/3	Edificio a 3 piani
31	Rocce nude	Sagron Miss	P.T. 339 - pp.ff. 599 e 1266	Ha 247.59.24
32	Rocce nude	Scurelle	P.T. 727 - pp.ff. 2059, 2060	Ha 20.93.03
33	Rocce nude	Sporminore	P.T. 685 - p.f. 1837	Ha 133.88.32
34	Strada accesso ex Forte Cariola	Strada - Pieve di Bono	P.T. 145 - p.f. 624	Mq. 832
35	Casa forestale	Tione	P.T. 1710 - p.ed. 1741	Edificio a 2 piani
36	Rocce nude	Vattaro	P.T. 258 - p.f. 533	Ha 38.42.55
37	Rocce nude	Vigo di Fassa	P.T. 583 - pp.ff. 930, 1774 e 1975	Ha 379.41.91
38	Rocce nude	Villagnedo	P.T. 781 - p.f. 2172	Ha 29.01.17
39	Capanna Catoni	Sopramonte-Viotte	P.T. 578 - p.ed. 291 pp.ff. 3429/4, 4443, 4444, 3429/5 e 4439/1	Edificio a 2 piani
40	Ex Canale industriale	Ziano di Fiemme	P.T. 1553 - p.f. 5316	Mq. 153
41	Fossa Bonifica	Mezzocorona	P.T. 833 - p.f. 756/5, 929/35, 929/36, 929/37, 929/38, 929/69, 929/70 e 948/2	

B) BOLZANO

Numero d'ordine	Denominazione	Località	Dati catastali e tavolari	Consistenza
1	Condominio - Corso Libertà, 15	Bolzano-Gries	P.T. 1915/II - p.ed. 2001 porz. mat. n. 8	N. 8 locali e servizi
2	Condominio Centro Via Dalmazia	Bolzano-Gries	P.T. 3268/II - p.ed. 3270 porz. mat. n. 6, 40, 41, 42, 43, 44 e 48, 3 e 39	N. 14 locali più servizi
3	Rocce nude	Aldino	P.T. 150/II - p.f. 1290/2	Ha 33.27.12
4	Ex Casa Missionari	Bressanone	P.T. 119/II - pp.ed. 44,211 pp.ff. 105/6, e 126/3 e p.ed. 212	Edificio a 4 piani e terreni
5	Colonia Alpina	Dobbiaco	P.T. 276/II - pp.ed. 322/2 e 478, pp.ff. 1459/1, 1460/1, 1461, 4808, 1786/1, 1786/2, 1787, 1790/1, 1788, 1789/1, 1472/1 e 1790/11.	Vasto edificio con prato e bosco
6	Terreno per Azienda Sistemazione Montana	Lasa	P.T. 1852/II - pp.ff. 2155/2 e 3822/5	Mq. 2014
7	Ex casa del Fascio	Malles Venosta	P.T. 868/II - p.ed. 259	Edificio a 2 piani
8	Strada abbandonata	Merano-Maia	P.T. 1978/II - p.f. 3153	Mq. 6654
9	Terreno ex Meranerhof	Merano-Maia	P.T. 258/II - pp.ff. 1342/10, 1344/5, 1344/7, 1345/1, 2968/2, 2971/1, 1347/2, 1344/23 e 3111/4	Mq. 37.417
10	Condominio - Via Huber, 11	Merano	P.T. 856/II - P.ed. 380 porz. mat. n. 5. e quota indivisa 66/1000 delle pp.ff. 345/3 e 345/5	N. 5 locali più servizi

Numero d'ordine	Denominazione	Località	Dati catastali e tavolari	Consistenza
11	Casa abitazione - Via Verdi, 68	Merano	P.T. 505/II - p.ed. 558 e pp.ff. 287/2 e 288/2	Edificio a 3 piani e terreno mq. 1237
12	Casa forestale	Moso Passiria	P.T. 6/II - pp.ed. 245 e 299	Edificio a 2 piani
13	Terreno ex Rota	Prato Isarco-Cornedo	P.T. 289/II - p.f. 754/2 e pp.ed. 934 e 936	Capannone
14	Magazzino Azienda Sistemazione Montana	Rasun di Sotto	P.T. 126/II - p.ed. 259 e p.f. 601/9	Capannone
15	Casa forestale	S. Candido	P.T. 79/II - p.f. 1357/3 e p.ed. 388	Edificio a 2 piani
16	Casa regionale	Silandro	P.T. 1008/II - p.ed. 348	Edificio a 3 piani
17	Strada ex militare	Stelvio	P.T. 150/II - pp.ff. 3215, 3216/2, 1140/9, 2675/4 p.ed. 478 e 516, p.f. 3216/1	Ha 7.63.75
18	Waltnerhof	Valtina	P.T. 345/II - pp.ed. 765 e 766 e p.f. 1760/2	Edificio a 3 piani
19	Casa regionale	Vipiteno	P.T. 503/II - p.f. 304/2	Edificio a 3 piani
20	Tenimento Plancios	Eores	P.T. 10/I - p.ed. 78, pp.ff. 646/1, 648, 652, 655/2, 656, 657, 658, 660, 661, 665, 666, 667, 653/1, 662/2, 662/3, 654/1, 655/1, 655/3, 646/3, 647/3, 655/5, 655/6, 655/8, 654/5, 654/6, 662/4, 843/1, 843/2, 808/1, 843/5, 843/6, 843/7, 843/8, 1043 e pp.ed. 151 e 157 P.T. 164/II - p.ed. 76, pp.ff. 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 845 P.T. 3/II - pp.ff. 440/1, 1091/3, 1091/7, 440/3, 440/4, 440/5, 1091/8, 1091/9, 1091/10, 1091/11, 1091/12, 1091/13, 1091/14, 1091/15, 1091/16, 1091/17, 1091/18, 440/8, 443/6, 446/4, 439/4, 635/8, 650/6, 807/3, 1091/37, 1091/35, 1091/23, 1091/25, 1091/26, 1091/33, 1091/40 e 1091/41 P.T. 9/II - p.ed. 150, pp.ff. 442/3, 442/10, 442/11, 650/4 e 1091/31 P.T. 47/II - p.ed. 119 P.T. 58/II - p.f. 1067 P.T. 65/II - pp.ed. 130 e 136, pp.ff. 847/2, 848 e 651/1	N. 4 edifici e circa Ha 200 di terreno, bosco, prato e alpe
21	Miniera di Monteneve	Ridanna Racines Corvara Fleres e Tunes	P.T. 201/II - pp.ed. 89/1, 146, 90/1, 148, 92/2, 93, 96, 90/2, 95/2, 152, 143, 149, 94, 92/1, 95/1, 150, 95/3, 155, 89/2, 89/3, 144, 154, 145, 151, pp.ff. 1469/7, 1469/3, 1469/4, 1469/5, 323/3, 323/4, 323/2, 1811/4, pp.ed. 6/2, 6/3, 129/5, 129/7, 129/9, pp. ff. 1041/2, 827, 1025/2, 1045/1, 1026/2, 1030/2, 1063/3, 2028/5, 1046/3, 1046/4, p.ed. 133, pp.ff. 2084/3, 2084/4, 2084/5, pp.ed. 187, 188, 189, 191, 192, pp.ff. 2028/7, 2028/8, 2115/1, 2115/2, 2115/3, 2115/4, 2115/5, 2115/6, 2115/7, pp.ed. 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, pp.ff. 2028/2, 2028/3, p.ed. 129/8, pp.ff. 2028/4, 2028/6, pp.ed. 245, 244, 243, 242, 227, 229, 231, 232, 230, 234, 228, 240, 223, 237/1, 238/1, 239/1, 239/3 P.T. 69/II - pp.ff. 834/2, 834/3, 854/4, 854/5 P.T. 258/II - pp.ff. 1225 e 1226, p.ed. 57/2 P.T. 201/II - pp.ff. 459/2, 460, 461	Opificio, edifici vari, terreni e gallerie
22	Miniera di Montefondoli	Latsfons, Villandro Fraghes e Gries di Chiusa	P.T. 367/II - pp.ff. 885, 886/1, 886/3, 887, 888, 889, 890, 891, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 878, 816/2, 816/3, 817/3, 819, 823/5, 823/6, 2381, 879/3, 879/4, 879/5, 813, 814, 879/1, 877/3, 879/7, 892/2, 886/2, pp.ed. 66, 295, 296, 303, 304, 308, pp.ff. 3004 e 3005; P.T. 1/II - p.ed. 283, p.f. 2371 P.T. 21/II - pp.ff. 57 e 58/2	Edifici e terreni
23	Fossa Bonifica	Salorno	P.T. 1114/II pp.ff. 1559/2 e 1552/2 pp.ed. 513 e 514	

ALLEGATO *E*

Elenco delle miniere, acque minerali e termali, cave e torbiere trasferite alla regione Trentino-Alto Adige alle provincie di:

A) TRENTO

a) *Concessioni assentite dallo Stato e dalla Regione.*

Numero d'ordine	Comune catastale	Denominazione miniera	Minerale	Superficie Ha	Data del decreto di concessione
1	Condino	Fratell	Baritina	7	8-10-1929 in perpetuo
2	Storo	Marigole	Baritina	10	10-10-1929 in perpetuo
3	Storo	Plaz	Baritina	39	10-10-1929 in perpetuo
4	Storo	Val Cornera	Baritina	43	10-10-1929 in perpetuo
5	Condino	Boldrino	Baritina	138	8-10-1929 in perpetuo
6	Storo	Pice	Baritina	129	16-10-1929 in perpetuo
7	Peio	Fontanino Cellentino	Acqua minerale	6	17- 6-1930 in perpetuo
8	Peio	Fontanino di Peio	Acqua minerale	3	17- 6-1930 in perpetuo
9	Peio	Antica Fonte di Peio	Acqua minerale	16	17- 6-1930 in perpetuo
10	Roncegno	Tesobo	Acqua minerale	7	29- 7-1930 in perpetuo
11	Lomaso	Terme di Comano	Acqua minerale	7	5- 9-1930 in perpetuo
12	Taio-Tres	Cirò	Ittiolo	37	29-10-1930 in perpetuo
13	Rabbi	La Rotonda	Acqua minerale	2	10- 2-1931 in perpetuo
14	Livo-Bresimo	Fratazze	Acqua minerale	1	27- 2-1931 in perpetuo
15	Rabbi	Fonte Antica di Rabbi	Acqua minerale	143	21- 3-1931 anni 90
16	Storo	Dospré	Baritina	5	2- 1-1931 in perpetuo
17	Vigolo Vattaro	Andreolle	Pirite ferro	37	2- 7-1931 in perpetuo
18	S. Orsola	Bagni di S. Orsola	Acqua minerale	37	3-10-1932 anni 99
19	Livo	Sorgente Trozi	Acqua minerale	4	17- 5-1933 in perpetuo
20	Varena-Tesero	Prestavel	Fluorina	330	20- 3-1935 anni 50
21	Levico	Vetriolo	Acqua minerale	382	24- 3-1936 anni 90
22	Molina di Ledro	Barcesino	Dolomite	3	20-10-1948 anni 20 (rin. anni 10 Delib. G.R. 14-11-1971)
23	Taio-Tres	Mollaro	Scisti bituminosi	103	31- 5-1949 anni 30
24	Giustino Massimeno	Giustino	Feldspato	60	25- 6-1951 anni 20 (rin. anni 20 con Delib. G.R. 25-6-71)
25	Caderzone	Acqua Forte S. Antonio	Acqua minerale	19	19- 4-1953 anni 30
26	Storo	Tonolo	Baritina	75	4- 5-1953 anni 20
27	Pergine Valsugana	Vignola	Fluorina piombo e zinco	79	4- 7-1953 anni 15 (rin. anni 15 con Delib. G.R. 19-1-72)
28	Roncegno	Erteli	Fluorina	21	31- 8-1953 anni 10 (rin. anni 10 con D. P.G.R. 29-7-64)
29	Fondo	Bagni di Fondo	Acqua minerale	3	1- 6-1956 anni 30
30	Trento	Sardagna	Argilla	1	2- 4-1958 anni 5 (rin. anni 10 con D. P.G.R. 30-10-63)

Numero d'ordine	Comune catastale	Denominazione miniera	Minerale	Superficie Ha	Data del decreto di concessione
31	Roveré della Luna	Dosseni	Dolomite	62	14- 4-1958 anni 30
32	Peio	Le Lame	Feldspato	477	10-10-1960 anni 20
33	Pergine Vignola	Valar	Solfuri misti	194	7- 3-1967 anni 10
34	Scurelle	Val Caldenave	Feldspato	320	7- 3-1967 anni 20
35	Arco	Calaverna	Marna da cemento	29	23- 4-1971 anni 30
36	Peio	Fonte Alpina	Acqua oligominerale	7	23- 4-1971 anni 50
37	Siror	Fonti di S. Martino	Acqua minerale e oligominerale	81	19- 1-1972 anni 29
38	Lisignago	Vic di Lisignago	Sabbia silicea	1	14- 6-1972 anni 10
39	Roncegno	Monte Zaccon	Porfido	1	8- 8-1972 anni 20
		b) Concessioni minerarie cessate anteriormente al 20-1-1973			
40	Pergine	Viarago	Rame e piombo	19	
41	Caldonazzo-Vigolo Vattaro Pergine	Calceranica	Pirite Ferro	352	
42	Ziano	Cavelonte	Acqua minerale	16	
43	Mezzocorona	Sottomonte	Dolomite	53	
44	Peio	S. Lucia	Ferro	492	
45	Roncegno	Cinquevalli	Piombo, argento, zinco rame e fluorite	14	
46	Trento	Agli Orti	Baritina	212	
47	Predazzo	Bedovina	Rame	19	
48	Fornace-Pergine Baselga Piné	Quadrate	Piombo	146	
49	Predazzo	Monte Latemar	Ferro	—	
50	Fierozzo, Frassilongo	Fierozzo	Fluorina-solfuri	333	
51	Storo	Malga Dosprè di Sotto	Barite	40	
52	Roncegno Borgo	Zaccon	Barite	449	
53	Civezzano, Fornace	Nogaré	Galena e Blenda	1.045	
54	Albiano Civezzano	S. Colomba	Galena argentifera	410	

B) BOLZANO

Numero d'ordine	Comune catastale	Denominazione miniera	Minerale	Superficie Ha	Data del decreto di concessione
		a) Concessioni assentite dallo Stato e dalla Regione			
1	Terlano	Terlano	Piombo Zinco	55	13- 5-1930 in perpetuo
2	Brennero	Terme di Brennero	Acqua termomin.	5	27- 2-1931 in perpetuo
3	Valdaora	Bagno Pervalle	Acqua sulfurea	7	26- 7-1934 anni 50
4	Chiusa	Bagno Scanema	Acqua minerale	4	3- 7-1935 anni 50

Numero d'ordine	Comune catastale	Denominazione miniera	Minerale	Superficie Ha	Data del decreto di concessione
5	Barbiano	Bagno Tre Chiese	Acqua minerale	1	20- 9-1935 anni 30 (rin. anni 30 con Delib. G.R. 19-1-1972)
6	Valdaora	Bagno Salomone	Acqua minerale	4	20- 9-1965 anni 60
7	Braies	Bagni di Braies Vecchia	Acqua minerale	20	8- 2-1937 anni 50
8	Campo Trens	Bagni di Medres	Acqua minerale	9	23- 2-1937 anni 50
9	Sesto Pusteria	Bagni di Moso	Acqua minerale	10	22- 5-1939 anni 50
10	Chiusa	Bagni di Froi	Acque radioattive	12	24- 3-1936 anni 50
11	Bolzano	S. Maurizio	Acqua minerale	2	21- 9-1953 anni 30
12	Racines, Moso	S. Martino di Monteneve	Piombo zinco	2.183	9- 5-1967 anni 29
13	Bressanone	Plancios	Acqua minerale	160	1- 6-1956 anni 30
14	Stelvio	Zumpanel	Magnesite	337	14- 1-1957 anni 30
15	Marlengo, Lana, Ultimo Parcines	Merano	Acque oligomin. Acque radioattive	61.467	29- 3-1958 anni 90
16	Nova Ponente	Wolf	Fluorite	615	7- 3-1967 anni 20
17	S. Candido	Fonti di San Candido	Acque minerali	530	27-12-1968 anni 32
18	Nova Ponente	Case Prato	Fluorite	275	27-12-1968 anni 15
19	Racines, Moso	Monteneve	Piombo e zinco	181	Miniera demaniale
20	Villandro, Chiusa	Montefondoli	Piombo, zinco e rame	37	Miniera demaniale

b) *Concessioni cessate anteriormente al* 20-1-1973

Numero d'ordine	Comune catastale	Denominazione miniera	Minerale	Superficie Ha	Data del decreto di concessione
21	Sarentino	Corvara	Piombo e zinco	19	
22	Sarentino	Corvara II	Piombo, zinco e fluorina	28	
23	Scena	Verdines	Acqua minerale	3	
24	Sarentino	Bagni di Ronco	Acqua minerale	5	
25	Ultimo	Bagni di Mezzo	Acqua ars. ferrugg.	30	
26	Val di Vizze	Montegrande	Talco	15	
27	Scena	Rio Masul	Berillo e mica	730	
28	Vipiteno, Racines	Casateia	Talco	385	
29	Campo Trens	Val d'Ega	Piombo zinco	19	
30	Nova Levante, Nova Ponente	M. Latemar	Ferro	—	
31	Castelrotto	Bagni di Razzes	Acque minerali	54	
32	Marebbe	Bagni di Cortina	Acque minerali	38	
33	Remon, Sarentino	Rio Danza	Antimonio	354	
34	Predoi	Predoi	Rame	465	

ALLEGATO *F*

Elenco delle foreste trasferite dalla regione Trentino-Alto Adige alle provincie di:

A) TRENTO

Numero d'ordine	Denominazione e località	Comune catastale	Dati catastali	Superficie ha
			1. — *Complesso foreste di Cavalese*	
1	Cadino	Valfloriana	p.ed. 589, 590/1, 590/2 p.fond. 7980/20, 8300/2 p.ed. 590/3, 699, 700 p.fond. 7976/1, 7976/2, 7980/19, 7978, 8064, 7979/1, 7980/1, 7980/2, 7980/5, 7980/11, 7980/12, 7980/13, 8216/1, 7980/3, 7980/4, 7980/6, 7980/7, 7980/8, 7980/9, 7980/10, 7980/14, 7980/16, 7980/17, 7980/18, 8059, 8060, 8061, 8062, 8063, 7980/21, 7981/1, 7981/2, 7981/3, 7982, 7989, 7990, 7991, 7992, 7993, 7994, 7995, 7996, 7997, 8000, 8001, 8002, 8003, 8004, 8005, 8006, 8007, 8048/1, 8048/2, 8049, 8050, 8051, 8052, 8053, 8054, 8055, 8056, 8057, 8058/1, 8058/2, 8058/3, 8065, 8066, 8067, 8068, 8069, 8070 p.ed. 708, 716, 717 p.fond. 7980/22	1267,9340
2	Molina di Fiemme	Castello di Fiemme	p.fond. 932/1 p.ed. 703	0,1116
3	Cavalese	Cavalese	p.ed. 1016/2, 1916/1 p.fond 1218 p.ed. 431 p.fond. 207 p.ed. 850 p.fond. 5242, 5243, 5191, 5210, 5213, 5237, 5240, 5244/1, 5247, 5250, 5251, 5340, 5635, 5259	4,4848
4	Tesero	Tesero	p.ed. 663 p.fond. 2897, 2898, 2899, 2919, 2920	0,3997
5	Predazzo e Paneveggio	Predazzo	p.ed. 1132, 1852 p.fond. 4678/2, 4678/3, 4678/5, 4678/6, 4678/8, 4898, 5802/2, 5802/5 p.ed. 1154, 1157/2, 1158, 1454, 1662, 1664, 1665, 1666, 1667, 1668, 1670, 1671 p.fond. 5829, 5830/1, 5830/2, 5830/5, 5831, 11977, 11978, 11979/6, 12156, 12173, 6253/1 p.ed. 1379 p.fond. 6473/1, 6477, 11983, 7288, 7287	474,8374
6	Paneveggio	Tonadico II	p.fond. 26, 27/4, 27/1, 27/2, 27/3, 28/1, 29/1, 29/2, 30/1, 30/2, 31/1, 31/2, 32, 33, 34, 35/1, 36, 37/1, 37/2, 38, 41, 45/1, 45/2, 31/3 p.ed. 2/1, 3/3, 4/1, 4/2, 14, 15, 16 p.fond. 4, 5, 6, 7/1, 8/1, 8/2, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 22, 24, 25, 86, 87/1, 88, 89, 90 p.ed. 136, 137, 138, 139, 140, 141, 128, 128, 130, 131, 143, 144, 125, 126, 127	1916,4462
7	Paneveggio	Siror	p.fond. 1985/2, 1987/3, 1987/5, 1989/1, 1989/2, 1993/2, 1994, 1995/1, 1995/3, 1996/1, 1999, 2000/2, 2000/4, 20001/1, p ed. 424 p.fond. 1995/2, 1996/2, 1996/3, 1996/4, 1996/5, 1996/6, 1996/7, 1992/1, 1992/2, 1992/3, 1993/1, 1997, 1998, 2000/1, 2000/3, 2001/2, 1985/1, 1986/1, 1986/2, 1988, 1989/3, 1989/4, 1989/4, 1989/5, 1989/5, 1989/6, 1989/6, 1989/7, 1989/7, 1989/8, 1989/8, 1989/9, 1987/2, 1987/1, 1987/33 p.ed. 919, 912, 911, 921, 922, 920, 759 p.fond. 2537/3, 2537/4, 2626	1691,3926
8	Paneveggio	Moena II	p.fond. 5833, 5838, 6251, 12128/3, 12128/5	275,3922

Numero d'ordine	Denominazione e località	Comune catastale	Dati catastali	Superficie ha
		2. — Complesso foreste di Fiera di Primiero		
1	S. Martino di Castrozza	Tonadico II	p.fond. 54/2, 55/1, 55/2, 55/3, 55/4, 55/5, 58/1, 58/2, 71/2, 72, 75, 76, 77/1, 49/2, 50/2, 50/3, 50/4, 50/5, 51, 52/2, 52/4, 56/1, 56/2, 57/1, 57/2, 58/13, 58/16, 58/20, 58/22, 58/24, 55/8, 55/9, 55/10, 58/32 p.ed. 61 p.fond. 84, 85/1, 85/2, 85/3, 85/4, 85/5, 85/9, 85/10, 85/11	283,5065
2	Fredusta	Taibon	numero di mappa 5097/a	1099,8750
3	S. Martino di Castrozza	Siror	p.ed. 558, 559, 560, 561, 663, 700, 701, 702, 703, 704, 705 p.fond. 1973/1, 1974, 1980/1, 1983/1, 1946/1, 1963/2, 1964/2, 1965/1, 1965/2, 1966/2, 1920/2, 1921/3, 1923/1, 1923/3, 1923/8, 1966/11, 1967/1, 1968, 1969/1, 1970/2, 1972/1, 2007, 2008, 2533/2, 2536, 2538, 2009, 2010, 2011, 2013/2, 2013/3, 2015, 2016, 2017/3, 2539/1, 2020, 2021, 2022, 2023/1, 2023/2, 2023/3, 2023/4, 1966/21, 1966/23, 1966/50, 1966/51, 1966/52, 1966/54, 1966/24, 1966/25, 1946/5, 1980/30, 1980/31, 1919/1, 1946/6, 1946/9, 1966/34, 1967/5, 1922, 1923/11 p.ed. 426, 427, 428 p.fond. 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 1967/4, 1970/1, 1971, 1972/2, 1923/7, 1923/6, 1923/25, 1923/23, 1923/22, 1923/2, 1923/24, 1923/19, 1923/21	1534,5533
4	Valcanza	Canal San Bovo	p.ed. 2140 p.fond. 10938/3, 10939/1, 10941/2, 10944/2, 10945/2, 10946/1, 10946/3, 10947/1, 10947/3, 10948, 10949/2, 10949/3, 10950/1, 10950/4, 10951/3, 10953/1, 10954/2, 10956, 10957/1, 10949/4, 10912/2, 10916 p.ed. 2185, 2186 p.fond. 10914, 10917, 11014/6, 10909/1, 10909/2, 10912/1, 10912/3, 10912/4, 10915 p.ed. 1905/5, 1905/17 p.fond. 10927/1, 10918, 10928/2, 10931 p.ed. 2508 p.fond. 10930/1, 10930/2, p.ed. 1905/6, 1905/8 p.fond. 10955/6, 10955/12, 10955/13, 10955/15 p.ed. 1905/13, 1905/15, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507 p.fond. 10955/2, 10955/3, 10955/5, 10955/7, 10955/9, 10955/14, 10955/16 p.ed. 1905/10 p.fond. 10955/4, 10955/8, 10955/10, 10955/11 p.ed. 1905/9, 1905/16	693,9172
5	Valsorda	Canal San Bovo	p.ed. 2337 p.fond. 10868/2, 10870/1, 10872/10, 10952, 10953/2, 10953/3, 10953/5, 10953/7, 10951/10, 10955/1, 10951/11 p.ed. 1941, 2193, 2123, 2854 p.fond. 10090, 10400, 10461/3, 10469/1, 10859/3 p.ed. 2454, 2455 p.fond. 10862, 10855 p.ed. 1900, 1901 p.fond. 10856, 10857, 10858, 10859/1 p.ed. 2661, 2662 p. fond. 10859/2, 10861/1, 10861/2 p.ed. 1895/11, 2456 p.fond. 10845, 10846 p.ed. 1895/12, 1895/13 p.fond. 10849 p.ed. 1897/2 p.fond. 10854 p.ed. 1895/8, 1895/9 p.fond. 10844, 10843, 10851/6, 10852/2, 10852/3, 10852/4, 10863/1, 10863/2, 10863/3 p.ed. 1902 p.fond. 10863/4, 10851/5, 10852/1, 10850, 10851/1, 10851/3 p.ed. 1903 p.fond. 11545/3 p.ed. 1897/45 p.fond. 10850/2, 10851/2, 10851/4 p.ed. 1899, 1898, 2476, 2474, 2475	233,1024

Numero d'ordine	Denominazione e località	Comune catastale	Dati catastali	Superficie ha
6	Valsorda	Siror	p.fond. 2014/2	62,8803
7	Valsorda	Imer II	p.ed. 1, 2 p.fond. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10, 7/2	343,0451
8	Valsorda	Mezzano	p.fond. 2560/2, 2562/2, 2563, 2564/1, 2565/1	276,4558
9	Costona	Sagron Mis	p.fond. 599, 1266	247,5924
		3. — *Complesso foreste di Trento*		
1	Monte Bondone	Garniga	p.fond. 403/1, 404/1, 404/2, 404/3, 406/1, 406/2, 407/1, 407/2, 407/3, 407/4, 407/5, 408, 409/1, 409/2, 409/3, 410/1, 410/2, 410/3, 410/4, 411/1, 411/2, 411/3, 412/1, 412/2, 413, 414, 415/1, 415/2, 416/1, 416/2, 417/1, 417/2, 418/1, 419/1, 420/1, 427, 430/1, 430/2, 431/1, 431/2 431/3, 431/4, 432/1, 432/2, 432/3, 432/4, 433/1, 433/2, 433/3, 433/4, 434/1, 434/2, 434/3, 434/4, 435/1, 435/2, 435/3, 435/4, 436/1, 436/2, 436/3, 436/4, 437, 438/1, 438/2, 438/3, 438/4, 438/5, 438/6, 439/1, 439/2, 439/5. 440/1. 440/3. 441/1, 441/2, 441/3, 444, 445/1, 445/3, 447/1, 447/3, 448/1, 448/2, 449, 450, 451/1, 451/2, 452/1, 452/2, 452/3, 453, 454, 455/1, 455/2, 455/3. 456, 457, 458, 459, 460/1, 460/2, 461, 462, 464, 465, 466, 467, 468/1, 468/2, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475/1, 475/2, 476/1, 476/2, 477/1, 477/2, 478, 479. 480, 482, 483, 484, 485, 486/1, 486/2, 488/1, 488/2, 489, 490/1, 490/2, 491/1, 491/2, 491/3, 491/4, 491/5, 492, 493, 494/1, 494/2, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510/1, 510/2, 511/1, 511/2, 512/1, 512/2, 512/3, 513, 514, 515, 516, 517, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533/1, 533/2, 534/1, 534/2, 535/1, 535/2, 535/4, 535/5, 535/6, 535/7, 536/1, 536/2, 536/4, 536/5, 536/6, 537/1, 537/2, 537/4, 537/5, 537/6, 538/1, 538/2, 538/4, 538/5, 538/6, 539/1, 539/2, 540, 541/1, 541/3, 541/4, 542/1, 542/2, 542/3, 547/1, 551, 552, 553/1, 553/2, 554, 555/1, 555/2, 555/3, 3229/2, 3229/3, 587, 588, 589, 590/1, 590/2, 591, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 622, 623, 626, 627, 630, 641, 642, 643, 644/1, 644/2, 645, 646, 648, 649, 651, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 675, 676, 677, 678, 679, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716/1, 716/2, 716/3, 717, 718, 719, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 740, 741, 742, 743, 744/1, 744/2, 744/3, 744/4, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776/1, 776/2, 766/3, 776/4, 777/1, 777/3, 777/4, 777/5, 777/6, 777/7, 777/8, 777/9 p.ed. 35/1, 172, 173, 189, 191, 193, 194, 195, 196, 197, 203, 204, 205, 206, 207, 208	232,4735
2	Monte Bondone	Sopramonte	p.fond. 3540/3, 3572/1, 3756, 3757, 3766, 3767, 3772, 3775, 3776, 3777, 3778, 3827/3, 3827/4, 3828/1, 3828/2, 3832, 3833, 3834, 3835, 3837, 3838, 3839, 3840, 3843/2, 3844/2, 3845/2, 3846/2, 3848/2, 3894; 3895, 3897, 3899/1, 3899/2, 3899/3, 3900/1, 3900/2, 3901, 3938/2, 3940/2, 3939/3, 3939/4, 3957, 3958, 3961, 3962, 3965, 3967, 3982/1, 3982/2, 3983, 3986, 3987, 3990, 3991, 3999, 4000, 4001, 4003. 4004. 4005. 4007, 4009, 4010, 4013, 4015, 4021, 4022, 4025, 4028. 4030. 4031/1, 4031/2, 4032, 4033, 4034, 4035, 4036, 4038, 4040, 4041, 4054, 4057, 4066/1, 4068, 4069, 4070, 4072, 4073, 4074, 4077, 4078, 4079, 4080, 4081, 4082, 4083, 4084, 4085, 4086, 4090, 4091, 4092, 4093, 4094, 4087/1, 4087/3, 4095, 4097, 4098, 4099, 4100, 4101, 4102, 4103, 4104, 4105, 4106, 4106/1, 4107, 4108, 4109, 4110/1, 4112/1, 4116, 4117, 4120/2, 3429/4, 4439, 4443, 4444 p.ed. 264, 279, 275, 276, 274, 262, 263, 260, 261 p.fond. 4438/2	430,7576

Numero d'ordine	Denominazione e località	Comune catastale	Dati catastali	Superficie ha
3	Monte Bondone	Stravino	p.fond. 2026, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2049, 2050, 2051, 2117, 2118, 2119, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2127, 2128, 2129, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157	40,7770
4	Monte Bondone	Lasino	p.fond. 1188, 1189, 1190, 1191, 1192/1, 1192/2, 1193, 1194, 1195, 1197, 1198, 1199, 1200, 1201, 1202, 1203, 1204, 1205, 1206, 1207, 1208, 1209, 1210, 1211/1, 1211/2, 1212/1, 1212/2, 1212/3, 1213, 1252, 1254	46,8599
5	S. Pietro	Vigo di Tonn	p.ed. 1190	220,3291
6	Località diverse	Mattarello	p.ed. 443 p.fond. 1997/1, 423/1	0,2699
7	Monte Bondone	Cimone	p.fond. 2304/2, 2304/3	1,3481
8	Doss Gazà	Nago-Torbole	p.fond. 1493/4, 1493/5, 1675/2	2,8938
9	Foresta di Giazza	Ala	p.ed 689/35, 685/36, 772 p.fond. 2618/1, 2618/2, 2620, 3046, 3047	428,6246

B) BOLZANO

Numero d'ordine	Denominazione e località	Comune catastale	Dati catastali	Superficie ha
			4. — *Complesso foreste di Bolzano*	
1	Bolzano	Bolzano	P.T. 943/II p.ed. 666, 1788 p.f. 7/4	0,0858
2	Termeno	Termeno	P.T. 1301/II p.f. 727/2	31,5682
3	Latemar-Colbleggio	Nova Levante	P.T. 102/II p.ed. 407 p.f. 3566 P.T. 76/II p.ed. 409/1, 409/2, 409/3, 744, 722, 815, 818 p.f. 3479, 3642, 3643, 3645, 3647, 3648, 3649, 3650, 3651, 3652/2, 3653/1, 3653/2, 3653/5, 3653/6, 4270/2, 4270/4, 3562, 3563, 3564, 3565 P.T. 77/II p.ed. 428 p.f. 3853, 3854, 3855/1, 3855/2 P.T. 80/II p.f. 3884, 3885/1, 3885/2, 3886/2 P.T. 81/II p.f. 3903/1, 3903/2, 3903/3, 3904, 3910 P.T. 78/II p.f. 3295/4 P.T. 79/II p.f. 3644, 3753, 3653/8 P.T. 780/II p.f. 3483/2	1559,1940
4	Latemar-Colbleggio	Vigo di Fassa	P.T. 76/II p.f. 1783	0,2503
5	Latemar-Colbleggio	Tires	P.T. 116/II p.f. 1096/1	519,5271
6	Latemar-Colbleggio	Nova Ponente	P.T. 304/II p.f. 5297	310,7757
7	Chiusa	Gudon	P.T 52/II p.f. 94, 866/2, 676	4,8235

Numero d'ordine	Denominazione e località	Comune catastale	Dati catastali	Superficie ha
8	Chiusa	Laion	P.T. 241/II p.f. 1944, 1945, 3469, 3470, 3471, 1899, 1900, 1901, 1902, 1905, 1906, 1910, 1911, 1904	292,9892
9	Chiusa	Villandro	P.T. 125/II p.ed. 280, 281, 282, 489 p.f. 2362, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369/1, 2369/2, 2370/1, 2370/2, 2370/3, 3109	395,1624
10	Funes, Selva Nera e Rodella	Funes	P.T. 137/II p.ed. 127, 128/1, 129, 180, 431, 432, 314 p.f. 806, 807, 808, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 865, 885/1, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 899, 900, 901, 902/1, 908, 909, 910, 911, 912, 914, 915, 916/1, 917/1, 917/2, 918/1, 919, 920, 921/1, 921/2, 921/3, 922/17, 922/18, 922/19, 922/20, 922/21, 922/22, 1008/30, 1008/66, 1033/2, 1035/4, 1052, 1053, 1476/1, 2433/2, 2439, 2441/2, 2455/2, 2480/1, 893.	2518,4249
11	Passiria	Corvara	P.T. 14/II p.f. 232, 233/1, 234/1, 417, 450/2, 452, 655, 656, 659/1 P.T 15/II p.f. 455, 462, 463, 465, 464, 662	1263,3598
12	Passiria	Moso	P.T. 10/II p.ed. 100 p.f. 788 P.T. 9/I p.ed. 102/1, 102/2, 102/3, 225 p.f. 773, 774, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786 P.T. 6/II p.ed. 245, 299 P.T. 69/II p.ed. 274 p.f. 768/1, 770, 771, 772, 817 P.T. 70/II p.f. 1646 P.T. 10/I p.ed. 101/1, 101/2 p.f. 809/1, 809/2, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 851, 861 P.T. 162/II p.ed. 302 p.f. 775, 776 P.T. 98/II p.f. 421	586,5866
13	Passiria	Plata	P.T. 24/II p.ed. 344 p.f. 599, 954, 955, 956, 957, 1049, 1050, 1051, 1052, 1053, 1054, 1055, 1056/1, 1056/2, 1058, 1059, 1143/2 P.T. 22/II p.f. 597 P.T. 23/II p.f. 601	1393,7616
14	Passiria	S. Leonardo	P.T. 143/II p.f. 1699, 1736, 1737, 1976, 1977, 1978, 2070, 2071, 2073 P.T. 144/II p.f. 3032, 3033/2	484,5585
15	Passiria	S. Martino	P.T. 68/II p.f. 1000, 1001 P.T. 69/II p.f. 1858	23,8746
16	Passiria	Tirolo	P.T. 497/II p.f. 1420/1, 1741	64,3653
17	Passiria	Naturno	P.T. 208/II p.f. 3140	182,4157

Numero d'ordine	Denominazione e località	Comune catastale	Dati catastali	Superficie ha
18	Passiria	Parcines	P.T. 86/II p.f. 1177, 1178, 1179, 1180, 1181, 1182, 1183, 1184, 1185, 1186, 1187, 1188, 1189, 1190, 1191, 1192, 1193, 1194, 1195, 1196, 1197, 1230, 1231, 1232, 1233, 1663	754,2322
19	Vipiteno	Vizze	P.T. 56/II p.f. 520, 521, 522, 523, 524, 525, 335/1, 540, 541, 545, 556, 557, 558, 569, 570, 665, 1434, 1462, 1463, 1894, 1939, 1940, 2015, 2054, 2057	3591,9572
20	Vipiteno	Ceves	P.T. 41/II p.f. 515	75,6869
21	Vipiteno	Mareta	P.T. 67/II p.f. 1374, 1375	9,0557
22	Vipiteno	Telves	P.T. 28/II p.f. 1001	20,2427
23	Vipiteno	Ridanna	P.T. 22/II p.f. 932, 933, 937, 938, 939, 943, 1038/1, 1038/2, 1038/3 p.ed. 211	2227,0683
24	Vipiteno	Stilves	P.T. 105/II p.f. 423, 511, 2092/1	177,0704
25	Vipiteno	Novale	P.T. 37/II p.ed. 65 P.T. 26/II p.f. 98/3 P.T. 36/II p.f. 98/4	0,1186
26	Vipiteno	Mezzaselva	P.T. 18/II p.f. 280, 283, 285, 467, 473	307,7557
27	Vipiteno	Fleres	P.T. 117/II p.f. 60, 394/1, 424, 425, 1043, 1051/1, 1052/1, 1055, 1124, 1130, 1132	798,8997
28	Vipiteno	Valgiovo	P.T. 96/II p.f. 665, 667/1, 1312, 1313, 1316, 1317, 1318, 1345, 1346, 1352, 1353, 1365, 1366, 1368, 1657, 1658	306,5116
29	Vipiteno	Racines	P.T. 154/II p.f. 1754, 1767, 1779, 1786	222,2917
30	Vipiteno	Prati	P.T. 102/II p.f. 1218	85,9934
31	Vipiteno	Trens	P.T. 87/II p.f. 1550	38,4194
32	Vipiteno	Colfosco	P.T. 4/II p.f. 417, 419, 600, 654	852,7763
33	Vipiteno	Riva di Tires	P.T. 27/II p.f. 465, 466, 616, 617, 618, 620	3108,7082
34	Vipiteno	S. Pietro	P.T. 34/II p.f. 86/1, 104/1, 106	184,5020
35	Vipiteno	S. Giacomo	P.T. 49/II p.f. 398, 399, 448	1015,0818
36	Vipiteno	Predoi	P.T. 73/II p.f. 759, 776, 777, 787, 80/2, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 846, 847, 848, 849, 850, 879, 880, 881	3038,6121
37	Vipiteno	Anterselva	P.T. 62/II p.f. 1265, 1649, 1650	1251,3573
38	Vipiteno	Braies	P.T. 47/II p.f. 2381, 2382, 2414, 2415, 2644, 2678, 2684, 2694, 2695, 2704	1756,7534
39	Vipiteno	Sesto	P.T. 111/II p.ed. 478 p.f. 2074, 2075/1, 2078, 2083	1787,0664

Numero d'ordine	Denominazione e località	Comune catastale	Dati catastali	Superficie ha
40	Vipiteno	Dobbiaco	P.T. 113/II p.f. 2068, 2073, 2103, 2106, 2123/1, 2158, 2183, 2231, 2232, 2312	2119,6870
41	Vipiteno	S. Candido	P.T. 63/II p.f. 2127, 2541, 2564, 2567	1200,4843
42	Vipiteno	Monguelfo	P.T. 221/II p.f. 510/2	1,8045
43	Solda	La Madonna	P.T. 20/II p.f. 493, 494, 495, 496, 594, 595, 597, 617, 637, 641, 642	1413,0329
44	Solda	Monte S. Caterina	P.T. 12/II p.f. 660, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 730, 732, 734	1640,7169
45	Solda	Certosa	P.T. 25/II p.f. 155	10,0433
46	Solda	S. Martino al Monte	P.T. 42/II p.f. 214/1	2,2747
47	Solda	Morter	P.T. 158/II p.f. 1334, 1336, 1337	576,0958
48	Solda	Monte di mezzodì	P.T. 12/II p.ed. 115, 116 p.f. 974, 982, 983	1207,8938
49	Solda	Monte Tramontana	P.T. 12/II p.f. 11, 12, 13, 14	142,7083
50	Solda	Lasa	P.T. 646/II p.f. 3740, 3743, 3744	1409,6752
51	Solda	Cengles	P.T. 410/II p.f. 2144, 2145	451,9984
52	Solda	Sluderno	P.T. 346/II p.f. 775	17,6725
53	Solda	Mazia	P.T. 91/II p.f. 858, 2201, 2202, 2203, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2217	3919,0583
54	Solda	Planol	P.T. 17/II p.f. 1179, 1180, 1181, 1182	1231,8470
55	Solda	Slingia	P.T. 33/II p.f. 600, 601, 602	490,0595
56	Solda	Burgusio	P.T. 249/II p.f. 1477	171,9804
57	Solda	Clusio	P.T. 80/II p.f. 434	19,5197
58	Solda	Tubre	P.T. 240/II p.f. 1723, 1724, 2286, 2362, 2363, 2366, 2382, 2395, 2492	605,2607
59	Solda	Montechiaro	P.T. 70/II p.f. 1144	94,5258
60	Solda	Prato allo Stelvio	P.T. 324/II p.f. 2995, 2994	418,4891
61	Solda	Stelvio	P.T. 150/II p.ed. 547, 741 p.f. 1139, 2504, 2679, 2687, 2689, 2693, 2694, 2695, 2696, 2697, 2698/1, 2698/2, 2699/1, 2700, 2702/1, 2703/1, 2704, 2706, 2707, 2708, 2709, 2714, 2716, 2715, 2717, 2719, 2809, 2849, 2850, 2851, 2852, 2853/1 p.f. 2853/2, 2855, 2856/1, 2856/2, 2856/3, 2857, 2858/1, 2858/2, 2859/1, 2859/2, 2860/1, 2860/2, 2861, 2862	6704,0409

ALLEGATO *G*

Elenco dei beni mobili iscritti in pubblici registri trasferiti dalla regione Trentino-Alto Adige alle provincie di:

A) TRENTO

Tipo e targa	Numero telaio	Dotazione dell'Ufficio
1. Fiat Campagnola TN 84466	021484	I.P.A. Trento
2. Autofurgone OM Lupetto M 4/L TN 112113	087706	I.P.A. Trento
3. Fiat Campagnola TN 91679	0220268	I.R.F. Trento
4. Fiat Campagnola TN 91680	022376	I.D.F. Primiero
5. Motocapriolo cc. 125 TN 48400	63722	I.D.F. Riva
6. Motoguzzi Galletto TN 53494	G 37 US	I.D.F. Riva
7. Trattore Sametto 21 TN 1652	5123	AA.FF.DD. Cavalese
8. Autocarro Fiat 642/N6/R TN 31114	005171	AA.FF.DD. Cavalese
9. Unimog Mercedes Benz TN 53641	024066	AA.FF.DD. Cavalese
10. Stejer Puch Haflinger TN 63137	5356725	AA.FF.DD. Cavalese
11. Fiat Campagnola A TN 91681	022267	AA.FF.DD. Cavalese
12. Autocarro Fiat 643/NB/1 TN 93251	010126	AA.FF.DD. Cavalese
13. Autocarro trattore TN 8117	0101	AA.FF.DD. Cavalese
14. Rimorchio Campagnola TN 2594	7/201	AA.FF.DD. Cavalese
15. Rimorchio Unimog TN 2211	3496	AA.FF.DD. Cavalese
16. Fiat Campagnola Diesel A TN 148447	0007256	AA.FF.DD. Cavalese
17. Rimorchietto per Cam.	00013	AA.FF.DD. Cavalese
18. Trattore Same Corsaro 70/DT - con verricello TN 10232	1007/1007	AA.FF.DD. Cavalese
19. Rimorchio tipo Mattedi MB/ 50 - T con stanti TN 4059	000103	AA.FF.DD. Cavalese
20. Fiat 600 TN 34375	869469	AA.FF.DD. Primiero
21. Stejer Puch Haflinger TN 63136	5356726	AA.FF.DD. Primiero
22. Fiat 600/D TN 67050	1954146	AA.FF.DD. Primiero
23. Fiat Ranger cc. 499,5 TN 91105	FVS/0331	AA.FF.DD. Trento
24. Autofurgone Giardinetta Vw Mod. 231 TN 159048	2322167106	AA.FF.DD. Trento
25. Motocarro Ape 400 TN 59204	AE 1/T 7393	Azienda Spec. Sist. Montana di Trento
26. Autocarro OM Lupetto M/3 TN 64645	015531	Azienda Spec. Sist. Montana di Trento

Tipo e targa	Numero telaio	Dotazione dell'Ufficio
27 Fiat Campagnola A TN 91686	022273	Azienda Spec. Sist Montana di Trento
28 Fiat 850 Special-Berlina TN 92700	0802712	Azienda Spec. Sist Montana di Trento
29 Autocarro OM Tigrotto M/5A TN 92838	504184	Azienda Spec. Sist Montana di Trento
30 Autofurgone Fiat 238 TN 110336	023172	Azienda Spec. Sist Montana di Trento
31 Fiat Campagnola TN 139914	007047	Azienda Spec. Sist Montana di Trento
32 Fiat Campagnola TN 139915	006924	Azienda Spec. Sist Montana di Trento
33 Fiat 1100/103 TN 68722	1296775	Azienda Spec. Sist Montana di Trento
34 Furgone Beflord CF TN 160762	831681	Azienda Spec. Sist Montana di Trento
35 Fiat Campagnola Diesel con rimorchietto TN 159595	007542	Azienda Spec. Sist Montana di Trento
36 Fiat Campagnola Diesel con rimorchietto TN 159596	007554	Azienda S.S.M Trento
37 Fiat Campagnola Diesel con rimorchietto TN 159597	007544	Azienda S.S.M Trento
38 Autocarro OM Cerbiatto /M TN 97108	905555	L.A.T.I.F. Trento
39 Fiat 124 TN 85144	0150331	L.A.T.I.F. Trento
40 Renault R/4L TN 76842	4050188	Ufficio Caccia e Pesca Trento

Tipo e targa	Numero telaio	Dotazione dell'Ufficio
41 Renault R/4 Export TN 145256	4859777	Ufficio Caccia e Pesca Trento
42 Volkswagen mod 265/23 TN 68383	265106334	Staz. Sper. Agr. S. Michele a/A.
43 Fiat 850 Special TN 106977	1102937	Staz. Sper. Agr. S. Michele a/A.
44 Renault R/4 Export TN 145011	4858415	Staz. Sper. Agr. S. Michele a/A.
45 Jetti 903 fuori strada TN 160399	019	Staz. Sper. Agr. S. Michele a/A.
46 Trattrice Fiat 411 R TN 9910	420532	Staz. Sper. Agr. S. Michele a/A.
47 Trattrice Ford 4000 TN 9183	A2095927	Staz. Sper. Agr. S. Michele a/A.
48 Rimorchio Galassi Tipo 642 R triribaltabile TN 3559	00639	Staz. Sper. Agr. S. Michele a/A.
49 Motocarro Ape 500 TN 59367	66059	Azienda Term. Levico, Vetriolo e Roncegno
50 Motocarro Fiat 662/L TN 59879	002758	Azienda Term. Levico, Vetriolo e Roncegno
51 Fiat Campagnola TN 60641	003403	Azienda Term. Levico, Vetriolo e Roncegno
52 Autocarro Fiat 643 ND TN 91677	10707	Azienda Term. Levico, Vetriolo e Roncegno
53 Rimorchio Zassi 14/RZ TN 91677	14R 2A/0042	Azienda Term. Levico, Vetriolo e Roncegno
54 Stejer Puch Haflinger TN 162794	5362817	Azienda Term. Levico, Vetriolo e Roncegno

B) BOLZANO

Tipo e targa	Numero telaio	Dotazione dell'Ufficio
1. Fiat 850 TN 85046	0602270	Ufficio Caccia e Pesca di Bolzano
2. Fiat 850 TN 74326	0306047	I.P.A. Bolzano
3. Fiat 124 TN 85053	0079078	I.P.A. Bolzano
4. Fiat 850 Special TN 109182	1183255	I.P.A. Bolzano
5. Fiat 850 Special TN 115066	1337969	I.P.A. Bolzano
6. Fiat 850 Special TN 131314	1559527	I.P.A. Bolzano
7. Fiat Campagnola A TN 91678	022150	Ispett. R.F. Bolzano
8. Fiat 850 Special TN 132998	1574296	I.R.F. Bolzano
9. Fiat 124 TN 85019	0102798	I.R.F. Bolzano
10. Motogilera cc. 300 TN 29445	31530	I.D.F. Bolzano, II
11. Motoguzzi Stornello 125 cc. TN 63323	ST99AA	I.D.F. Bressanone
12. *Stejer Puch Haflinger* TN 67028	5357184	I.D.F. Brunico
13. Motoguzzi Galletto cc. 192 TN 55376	G 64 VQ	I.D.F. Merano II
14. Fiat 850 berlina TN 85061	0627818	I.D.F. Merano II
15. Motoguzzi Stornello Scrambler 125 cc. TN 61887	T 07ML	I.D.F. Merano II
16. Trattore Sametto VDT BZ 9022	13077	AA.FF.DD. Bolzano
17. Rimorchio Lochmann RMT 28 BZ 5446	001922	AA.FF.DD. Bolzano
18. Rimorchio Lochmann RD31 BZ 5450	001969	AA.FF.DD. Bolzano
19. Autocarro Fiat 642/N 65/R TN 40774	015784	AA.FF.DD. Bolzano
20. Motoguzzi Galletto cc. 192 TN 43569	59474	AA.FF.DD. Bolzano
21. Fiat 850 Special TN 109181	1154337	AA.FF.DD. Bolzano
22. Autocarro Fiat 684 NA TN 131672	000807	AA.FF.DD. Bolzano
23. Fiat 850 Special TN 129499	1538065	AA.FF.DD. Bolzano
24. Volkswagen tipo pescaccia TN 147137	1813007566	AA.FF.DD. Bolzano
25. Carrello elevatore Atlas mod. AS 101 AGD (motore deutz Diesel F 4L) N. 5034501	—	AA.FF.DD. Bolzano

Tipo e targa	Numero telaio	Dotazione dell'Ufficio
26. Autoveicolo Unimog Mercedes Benz Tipo 406 con attrezzatura sgombera neve Schmidt verricello anteriore e posteriore Werner con argano e « Gräder » marca Trenkle per traino TN 163308	40612110018650	AA.FF.DD. Bolzano
27. Trattore Same Atlanta DT BZ 9949	22720	Azienda S.S.M. Bolzano
28. Rimorchio Lochmann BZ 6018	002268	Azienda S.S.M. Bolzano
29. Fiat 850 Special TN 757098	0425306	Azienda S.S.M. Bolzano
30. Stejer Puch Haflinger 700 AP TN 83208	5357943	Azienda S.S.M. Bolzano
31. Autocarro OM Tigrotto MA5 TN 92841	504214	Azienda S.S.M. Bolzano
32. Autofurgone Fiat 600 T TN 99077	134930	Azienda S.S.M. Bolzano
33. Fiat 850 Special TN 109180	1162913	Azienda S.S.M. Bolzano
34. Autocarro Fiat 241 T TN 109632	005974	Azienda S.S.M. Bolzano
35. Fiat 124 berlina TN 85020	0109715	Azienda S.S.M. Bolzano
36. Autocarro Fiat 616N2/4 TN 127319	082430	Azienda S.S.M. Bolzano
37. Fiat 850 Special TN 129981	1541829	Azienda S.S.M. Bolzano
38. Fiat 124 TN 85015	0102747	Azienda S.S.M. Bolzano
39. Volkswagen Combi 21011 TN 147146	2112240045	Azienda S.S.M. Bolzano

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 gennaio 1973, n. **116**.

Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di ordinamento scolastico in provincia di Bolzano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Visti gli articoli 19 e 109 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, che approva il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

Sentita la commissione speciale per le norme di attuazione prevista dal secondo comma dell'art. 107 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con i Ministri per la pubblica istruzione e per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Le attribuzioni dell'amministrazione dello Stato in materia di scuola materna e di istruzione elementare e secondaria (media, classica, scientifica, magistrale, tecnica, professionale ed artistica), nonchè in materia di scuola popolare, esercitate sia direttamente dagli organi centrali e periferici dello Stato sia per il tramite di enti ed istituti pubblici a carattere nazionale o pluriregionale, sono esercitate, nell'ambito del proprio territorio, dalla provincia di Bolzano, ai sensi e nei limiti di cui all'art. 16 dello statuto e con l'osservanza delle norme del presente decreto.

Resta ferma la competenza dello Stato in materia di stato giuridico ed economico del personale insegnante — ispettivo, direttivo e docente — di ruolo è non di ruolo, delle scuole d'istruzione elementare e secondaria, nonchè di scuola popolare, della provincia di Bolzano.

Art. 2.

Sono esercitate dalla provincia di Bolzano le attribuzioni degli organi dello Stato concernenti il Consorzio provinciale per la istruzione tecnica di cui al regio decreto-legge 26 settembre 1935, n. 1946, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 82, e successive modificazioni ed integrazioni.

Sono, inoltre, esercitate dalla provincia le funzioni amministrative degli organi dello Stato in ordine agli altri enti, istituzioni ed organizzazioni locali operanti nella materia di cui al precedente art. 1.

In caso di soppressione con legge provinciale degli enti previsti nei precedenti commi, il personale dipendente è trasferito alla provincia conservando integralmente la posizione giuridico-economico acquisita. I beni mobili ed immobili sono trasferiti al patrimonio della provincia.

Art. 3.

Le scuole di istruzione elementare e secondaria della provincia di Bolzano hanno carattere statale.

I titoli di studio conseguiti nelle predette scuole sono validi a tutti gli effetti.

Art. 4.

All'istituzione di scuole elementari e di istituti e scuole d'istruzione secondaria, nonchè di scuole popolari, provvede la provincia in base a piani da essa predisposti e d'intesa con il Ministero della pubblica istruzione in ordine agli oneri per il personale a carico dello Stato e alle conseguenti variazioni degli organici delle scuole di istruzione elementare e secondaria.

Le variazioni degli organici sono disposte dai competenti organi dello Stato.

Art. 5.

La vigilanza sugli istituti dotati di autonomia amministrativa, per la parte relativa alla gestione di fondi erogati a carico del bilancio del Ministero della pubblica istruzione per la retribuzione del personale direttivo e docente, è esercitata nei modi previsti dalle vigenti disposizioni.

Art. 6.

Nelle scuole elementari e secondarie in lingua italiana è obbligatorio l'insegnamento della lingua tedesca; nelle corrispondenti scuole in lingua tedesca è obbligatorio l'insegnamento della lingua italiana.

L'insegnamento della seconda lingua, italiana o tedesca, nelle scuole elementari ha inizio dalla seconda o dalla terza classe, secondo quanto sarà stabilito con legge provinciale, ai sensi del primo comma dell'articolo 19 dello statuto.

L'insegnamento della seconda lingua, impartito in misura tale da assicurarne una adeguata conoscenza, fa parte integrante del piano di studi di ciascun tipo di scuola.

Art. 7.

Nelle scuole elementari e secondarie delle località ladine della provincia di Bolzano l'insegnamento è impartito, ai sensi del secondo comma dell'art. 19 dello statuto, su basi peritetiche di orario e di esito finale, in lingua italiana e in lingua tedesca.

Nelle predette scuole secondarie le discipline da impartirsi nell'una e nell'altra lingua sono stabilite dalla provincia, previo parere del Consiglio scolastico, e, in ordine alle eventuali conseguenti variazioni degli organici del personale docente, d'intesa con il Ministero della pubblica istruzione.

Nelle scuole elementari e secondarie di cui al precedente primo comma la lingua ladina è usata quale strumento d'insegnamento. Nelle scuole materne e nella prima classe delle scuole elementari delle località ladine, per avviare gradualmente gli alunni alla conoscenza della terza lingua, gli insegnanti usano il ladino e la lingua parlata dagli alunni stessi in famiglia. Dalla seconda sino alla quinta classe delle scuole elementari è insegnata anche la lingua ladina. Nelle scuole secondarie il collegio dei docenti adotta le determinazioni necessarie per l'uso della lingua ladina quale strumento di insegnamento.

Art. 8.

Il diritto del padre o di chi ne fa le veci di decidere l'iscrizione nelle scuole dei diversi gruppi linguistici non può avere in alcun modo influenza sulla lingua d'insegnamento prevista per le diverse scuole.

Art. 9.

Il progetto di modifica dei programmi d'insegnamento e di esame è comunicato al Ministro per la pubblica istruzione per il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione previsto dall'art. 19, comma ottavo, dello statuto. A tal fine il Consiglio superiore è integrato da un rappresentante della provincia.

La provincia adotta le modifiche dei programmi di insegnamento e di esame con propria legge.

Art. 10.

Nel Conservatorio di musica di Bolzano possono essere istituiti nuovi corsi di insegnamento, consoni alle tradizioni delle popolazioni locali, per il conseguimento di diplomi diversi da quelli stabiliti dall'ordinamento in vigore.

All'istituzione dei corsi di cui al precedente comma provvede la provincia, previo parere della competente sezione del Consiglio superiore delle antichità e belle arti ai sensi del precedente art. 9, e d'intesa con il Ministero della pubblica istruzione agli effetti di cui all'art. 4 del presente decreto.

Art. 11.

Le norme per l'attuazione delle leggi sugli esami di stato sono emanate dalla provincia, sentito il Ministero della pubblica istruzione, e sono comunicate al predetto Ministero in tempo utile per la nomina delle commissioni d'esame.

Art. 12.

Il personale ispettivo, direttivo e docente delle scuole elementari e delle scuole ed istituti d'istruzione se-

condaria (media, classica, scientifica, magistrale, tecnica, professionale, e artistica), compreso il personale insegnante delle scuole popolari, è statale a tutti gli effetti e ad esso si applicano le disposizioni concernenti lo stato giuridico e il trattamento economico e di carriera in vigore per il personale ispettivo, direttivo e docente delle corrispondenti scuole statali.

Per l'accesso ai ruoli del personale ispettivo, direttivo e docente delle scuole di istruzione elementare e secondaria in lingua italiana e di quelle in lingua tedesca, nonchè ai ruoli del personale docente della seconda lingua, è richiesta, oltre al possesso dei prescritti requisiti, l'appartenenza al corrispondente gruppo linguistico.

Fermo restando il requisito dell'appartenenza al gruppo ladino per l'insegnamento nelle scuole elementari delle località ladine, l'accesso alle cattedre in lingua italiana e a quelle in lingua tedesca delle scuole secondarie delle località stesse è riservato ai cittadini di lingua materna corrispondente. I cittadini appartenenti al gruppo ladino delle predette località possono accedere alle cattedre in lingua italiana e in lingua tedesca e hanno titolo alla nomina con precedenza assoluta.

Coloro che aspirano, ai sensi del precedente comma, all'insegnamento in lingua italiana o a quello in lingua tedesca nelle scuole secondarie delle località ladine, devono dimostrare di possedere adeguata conoscenza rispettivamente della lingua tedesca e della lingua italiana. La conoscenza della lingua ladina costituisce titolo di precedenza assoluta.

Art. 13.

Per l'insegnamento nelle scuole elementari della provincia di Bolzano sono previsti i seguenti ruoli:

a) ruolo degli insegnanti delle scuole elementari in lingua italiana;

b) ruolo degli insegnanti delle scuole elementari in lingua tedesca;

c) ruolo degli insegnanti di lingua italiana nelle scuole elementari in lingua tedesca;

d) ruolo degli insegnanti di lingua tedesca nelle scuole elementari in lingua italiana;

e) ruolo degli insegnanti delle scuole elementari delle località ladine.

I posti vacanti nel ruolo di cui alla lettera *c*) sono conferiti mediante concorsi per titoli ed esami riservati ai cittadini di lingua materna italiana in possesso del prescritto titolo di studio.

I posti vacanti nel ruolo di cui alla lettera *d*) del primo comma sono conferiti mediante concorsi per titoli ed esami riservati ai cittadini di lingua tedesca in possesso del prescritto titolo di studio.

Nei concorsi previsti dai precedenti due commi deve essere accertato il possesso da parte dei candidati anche di adeguata conoscenza della lingua d'insegnamento nelle scuole cui ciascun concorso si riferisce, nonchè della didattica per l'insegnamento della seconda lingua.

Ai concorsi per posti di direttore didattico delle scuole elementari in lingua italiana sono ammessi anche gli insegnanti appartenenti al ruolo di cui alla lettera *c*); a quelli per posti di direttore didattico delle scuole elementari in lingua tedesca sono ammessi anche gli insegnanti appartenenti al ruolo di cui alla lettera *d*).

Gli aspiranti ad incarichi e supplenze a posti d'insegnamento di cui alle lettere *a*) e *b*) del primo comma, che abbiano conseguito il prescritto titolo di studio in istituti di lingua diversa da quella di insegnamento delle scuole alle quali aspirano, debbono dimostrare di conoscere la lingua d'insegnamento e la didattica di dette scuole. L'accertamento avviene mediante colloquio da svolgersi davanti ad apposite commissioni.

Gli aspiranti ad incarichi e supplenze a posti d'insegnamento di cui alle lettere *c*) e *d*) devono dimostrare di essere in possesso dei requisiti di cui al precedente quarto comma. L'accertamento avviene mediante colloquio da svolgersi davanti ad apposite commissioni.

Per l'insegnamento nelle scuole elementari ladine è richiesta la piena conoscenza delle tre lingue da insegnare, la quale è accertata, mediante prove scritte ed orali, per la lingua italiana e per quella tedesca e, mediante colloquio, per la lingua ladina.

Art. 14.

Ai fini della vigilanza tecnico-didattica sull'insegnamento della seconda lingua, italiana o tedesca, nelle scuole elementari, il competente direttore didattico è coadiuvato dal direttore del circolo viciniore di lingua materna corrispondente alla seconda lingua.

Nel corso dell'anno scolastico il direttore, che ai sensi del precedente comma coadiuva per la vigilanza tecnico-didattica, compie visite ispettive agli insegnanti di seconda lingua e ne coordina l'attività. Le risultanze dei relativi verbali redatti dal predetto direttore costituiscono elementi per la valutazione dell'opera didattica dell'insegnante da parte del competente organo.

Al fine del coordinamento delle loro attività, i direttori didattici di cui al presente articolo assumono periodiche intese.

Art. 15.

L'ispettore scolastico di lingua italiana e quello di lingua tedesca, di cui all'art. 15 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 16 maggio 1947, numero 555, sono assegnati alla provincia ai sensi del successivo art. 20 e addetti, rispettivamente, agli uffici del sovrintendente scolastico e dell'intendente per le scuole in lingua tedesca.

Detti ispettori attendono principalmente a compiti inerenti alla attività di aggiornamento del personale delle scuole elementari del rispettivo gruppo linguistico.

Art. 16.

E' istituito un posto di ispettore scolastico per le scuole delle località ladine della provincia di Bolzano.

L'ispettore scolastico ha competenza, secondo le leggi ed i regolamenti in vigore, sui circoli didattici e sulle scuole elementari ad ordinamento speciale delle suddette località, ed è alle dipendenze dell'intendente per le scuole delle medesime località.

Al conferimento del posto di cui al primo comma si provvede mediante concorso per titolo ed esami riservato al personale direttivo di ruolo in servizio nelle scuole elementari delle predette località.

Art. 17.

Per il personale direttivo e docente delle scuole secondarie in lingua tedesca e delle scuole secondarie delle località ladine della provincia di Bolzano sono previsti appositi ruoli.

Il personale docente delle scuole secondarie della provincia di Bolzano può chiedere il passaggio a cattedra di scuole di pari grado di altra provincia, purchè in possesso del relativo titolo di abilitazione.

Gli aspiranti ad incarico di insegnamento della seconda lingua, italiana o tedesca, nelle scuole secondarie della provincia di Bolzano, sprovvisti della relativa abilitazione, devono dimostrare di possedere adeguata conoscenza della lingua d'insegnamento nella scuola cui intendono accedere e della didattica per lo insegnamento della seconda lingua. L'accertamento avviene mediante colloquio da svolgersi davanti ad apposite commissioni.

Art. 18.

I presidenti ed i membri delle commissioni per lo esame di maturità nelle scuole secondarie in lingua italiana e in lingua tedesca devono essere di norma della stessa lingua materna degli alunni, ad eccezione degli insegnanti di seconda lingua.

I presidenti ed i membri delle commissioni per lo esame di maturità nelle scuole secondarie delle località ladine devono avere adeguata conoscenza delle lingue italiana e tedesca.

Art. 19.

Il Ministero della pubblica istruzione e la provincia organizzano d'intesa corsi di aggiornamento per il personale docente in servizio nelle scuole elementari e secondarie della provincia di Bolzano.

Art. 20.

Su richiesta della provincia, è disposto il comando di personale ispettivo, direttivo e docente statale in servizio nella provincia di Bolzano, secondo le forme previste dagli articoli 56 e 57 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, sostituiti dall'art. 34 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Art. 21.

A richiesta della provincia di Bolzano, personale appartenente ai ruoli organici delle scuole materne statali può essere comandato, con il proprio consenso, a disposizione della provincia stessa con gli assegni a carico del rispettivo bilancio.

I posti di organico delle scuole materne statali occupati dal personale, collocato a disposizione della provincia ai sensi del precedente comma, non sono conferibili ad altri titolari per la durata di tre anni scolastici. Trascorso tale periodo ai posti medesimi possono essere destinati, per nomina o trasferimento, altri titolari, ma altrettanti posti dovranno essere lasciati vacanti nei rispettivi organici.

Art. 22.

Il sovrintendente scolastico è scelto fra i dirigenti dell'amministrazione centrale della pubblica istruzione e dell'amministrazione scolastica periferica che rivestono la qualifica di dirigente superiore ed abbiano piena conoscenza della lingua tedesca.

Limitatamente ai periodi di vacanza durante i quali non sia possibile provvedere alla nomina ai sensi del precedente comma, le funzioni di sovrintendente possono essere affidate per incarico a personale ispettivo, direttivo e docente di ruolo, fornito di laurea.

Qualora il trattamento economico in godimento sia inferiore a quello iniziale spettante al dirigente superiore, la differenza è corrisposta all'incaricato, per tutto il periodo in cui esercita le relative funzioni, a titolo di assegno personale. Il servizio prestato in qualità di sovrintendente scolastico si considera, a tutti gli effetti, compresi quelli della partecipazione a concorsi, quale servizio prestato nel ruolo di appartenenza.

Alla nomina o all'incarico si provvede con decreto del Ministro per la pubblica istruzione, sentito il parere della giunta provinciale di Bolzano, la quale si pronuncia entro 60 giorni dalla data della richiesta.

Art. 23.

Il sovrintendente scolastico esercita relativamente alle scuole materne, agli istituti e scuole d'istruzione elementare e secondaria e alle scuole popolari, in lingua italiana, le stesse attribuzioni che, a norma delle vigenti disposizioni, spettano ai provveditori agli studi.

Nei confronti del personale statale, di ruolo e non di ruolo, delle predette scuole, compreso il personale addetto all'insegnamento della lingua tedesca nelle scuole elementari in lingua italiana, il sovrintendente esercita le stesse attribuzioni che sono deferite dalle leggi dello Stato ai provveditori agli studi.

I ricorsi proposti dal personale statale di cui al precedente comma avverso provvedimenti non definitivi adottati dal sovrintendente sono decisi dal Ministro per la pubblica istruzione in conformità delle disposizioni vigenti.

In materia di incarichi e supplenze di insegnamento restano ferme le attribuzioni degli organi collegiali competenti.

Il sovrintendente esercita, altresì, la vigilanza sulle scuole materne, elementari, secondarie e popolari in lingua tedesca e su quelle delle località ladine della provincia di Bolzano.

Il potere di vigilanza di cui al precedente comma concerne tra l'altro il controllo sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti e sull'attività didattica ed amministrativa delle scuole medesime e comporta la facoltà di disporre a tal fine anche ispezioni, salvo a riferire alla autorità competente sulle inadempienze o irregolarità.

Dal potere di vigilanza del sovrintendente restano tuttavia esclusi il potere di annullamento e quello di direttiva.

Art. 24.

L'intendente scolastico per l'amministrazione delle scuole in lingua tedesca è nominato con deliberazione della giunta provinciale di Bolzano, sentito il parere del Ministero della pubblica istruzione, su una terna formata dai rappresentanti del gruppo linguistico tedesco nel Consiglio scolastico provinciale.

Il parere di cui al precedente comma è comunicato alla provincia entro sessanta giorni dalla data della richiesta.

Agli effetti dell'inclusione nella terna prevista dal primo comma la scelta deve cadere fra il personale della carriera direttiva dell'Amministrazione provinciale e il personale ispettivo, direttivo e docente di ruolo, fornito di laurea, in servizio nelle scuole in lingua tedesca.

Art. 25.

L'intendente scolastico per l'amministrazione delle scuole delle località ladine è nominato dal Ministero della pubblica istruzione su una terna formata dai rappresentanti del gruppo linguistico ladino nel Consiglio scolastico provinciale.

Per l'inclusione nella terna la scelta deve cadere fra il personale ispettivo, direttivo e docente di ruolo, fornito di laurea, in servizio nelle scuole delle località ladine.

All'atto del conferimento delle funzioni di intendente il prescelto è collocato, con il proprio consenso, in posizione di fuori ruolo conservando il trattamento economico di cui è provvisto e titolo al successivo sviluppo di carriera nel ruolo di appartenenza.

Qualora il trattamento economico in godimento sia inferiore a quello iniziale spettante al primo dirigente, la differenza è corrisposta all'intendente, per tutto il periodo in cui esercita le relative funzioni, a titolo di assegno personale. Il servizio prestato in qualità di intendente scolastico si considera a tutti gli effetti, compresi quelli della partecipazione a concorsi, quale servizio prestato nel ruolo di appartenenza.

Art. 26.

Nell'ambito della rispettiva circoscrizione, l'intendente per le scuole in lingua tedesca e l'intendente per le scuole delle località ladine esercitano, relativamente alle scuole materne, agli istituti e scuole d'istruzione elementare e secondaria e alle scuole popolari, le stesse attribuzioni che, a norma delle vigenti disposizioni, spettano ai provveditori agli studi.

Nei confronti del personale statale, di ruolo e non di ruolo, delle scuole di rispettiva competenza, gli intendenti esercitano le stesse attribuzioni che sono deferite dalle leggi dello Stato ai provveditori agli studi. L'intendente per le scuole in lingua tedesca esercita, inoltre, le predette attribuzioni nei confronti del personale statale addetto all'insegnamento della lingua italiana nelle scuole elementari in lingua tedesca.

I ricorsi proposti dal personale statale avverso i provvedimenti non definitivi adottati dagli intendenti sono decisi dal Ministro per la pubblica istruzione, sentito il parere del sovrintendente scolastico, ai sensi delle disposizioni vigenti.

In materia di incarichi e supplenze di insegnamento restano ferme le attribuzioni degli organi collegiali competenti.

Art. 27.

Nella provincia di Bolzano fanno parte del consiglio di disciplina:

a) il sovrintendente scolastico;

b) l'intendente per le scuole in lingua tedesca;

c) l'intendente per le scuole delle località ladine;

d) un magistrato dell'ordine giudiziario, designato dal presidente del tribunale di Bolzano;

e) un ispettore scolastico o direttore didattico per ciascun gruppo linguistico;

f) un insegnante elementare di ruolo per ciascun gruppo linguistico.

I componenti di cui alle lettere *e*) e *f*) sono designati, rispettivamente, dal sovrintendente e dagli intendenti scolastici in relazione all'appartenenza al gruppo linguistico.

Il consiglio di disciplina è presieduto dal sovrintendente o dagli intendenti scolastici, a seconda della scuola alla quale appartiene l'insegnante sottoposto a procedimento disciplinare.

I componenti del consiglio di disciplina sono nominati con decreto ministeriale, restano in carica un triennio e possono essere confermati.

Le funzioni di segretario del consiglio di disciplina sono svolte da un funzionario della carriera direttiva designato dal sovrintendente o dall'intendente che presiede l'adunanza.

Per quanto concerne le attribuzioni e il funzionamento del consiglio di cui ai precedenti commi valgono le disposizioni vigenti per i consigli di disciplina costituiti presso i provveditorati agli studi.

Disposizioni transitorie e finali

Art. 28.

Sino a quando non saranno istituiti con legge provinciale gli uffici scolastici coi relativi organici del personale e non saranno nominati il sovrintendente e gli intendenti scolastici, la provincia di Bolzano si avvale del locale provveditorato agli studi.

Relativamente al periodo di cui al precedente comma, la provincia rimborsa allo Stato le spese sostenute per il trattamento economico del personale in servizio presso il provveditorato agli studi.

Entro sessanta giorni dalla formazione delle terne di cui ai precedenti articoli 24 e 25 e dalla costituzione degli uffici, secondo la legge provinciale, sono nominati il sovrintendente scolastico e gli intendenti scolastici.

Allo scadere del termine di cui al precedente comma, il provveditorato agli studi di Bolzano è soppresso e il sovrintendente e gli intendenti vengono immessi nelle loro funzioni.

Art. 29.

Il personale amministrativo del provveditorato agli studi, quello amministrativo delle scuole secondarie, nonchè il personale amministrativo degli ispettorati scolastici e delle direzioni didattiche che, alla data d'entrata in vigore della legge provinciale che istituisce gli uffici scolastici con i relativi organici, trovasi alle dipendenze dello Stato presso i suddetti uffici o scuole, passa alle dipendenze della provincia di Bolzano, restando addetto ai servizi degli uffici o delle scuole corrispondenti alla propria lingua materna, alla data prevista per l'inizio del funzionamento degli uffici scolastici della provincia, sempre che non abbia chiesto, nel termine stabilito dalla predetta legge provinciale, di rimanere alle dipendenze dello Stato.

Il personale che passa alle dipendenze della provincia conserva, ad ogni effetto, le posizioni di carriera ed economiche già acquisite, al momento del passaggio stesso, nel ruolo statale di provenienza e titolo a successivo sviluppo di carriera secondo l'ordinamento del personale dipendente dalla provincia stessa il quale esercita funzioni di corrispondente livello.

L'assegnazione ad uffici o scuole di altra provincia del personale che chiede di rimanere alle dipendenze dello Stato viene disposta anche in soprannumero. In relazione alle unità di personale che ai sensi del precedente primo comma passi alle dipendenze della provincia vengano soppressi altrettanti posti nella qualifica iniziale del ruolo di appartenenza.

Gli insegnanti elementari addetti ad attività amministrative presso il provveditorato agli studi, gli ispettorati scolastici o le direzioni didattiche ai sensi della legge 2 dicembre 1967, n. 1213, possono chiedere entro il termine stabilito dalla legge provinciale di cui al primo comma del presente articolo, di essere restituiti all'insegnamento e assegnati, a domanda, anche in soprannumero, alle scuole del comune nel quale prestano servizio.

Art. 30.

Le sezioni di scuola materna statale derivate dalla trasformazione ai sensi dell'art. 22 della legge 18 marzo 1968, n. 444, dei giardini di infanzia annessi agli istituti magistrali statali della provincia di Bolzano cessano di dipendere dallo Stato.

Il personale insegnante in servizio nelle sezioni di cui al primo comma può essere collocato a disposizione della provincia di Bolzano a norma del precedente articolo 21 e ha facoltà di chiedere il passaggio nel ruolo provinciale.

Qualora intenda conservare il rapporto d'impiego con lo Stato, il personale insegnante ed assistente, di ruolo e non di ruolo, in servizio nelle sezioni di cui al primo comma, deve chiedere di essere sistemato nelle scuole materne statali di altre province. La sistemazione in scuole materne statali di altre province è disposta anche in soprannumero fino a quando non si rendano disponibili i relativi posti, ai quali il predetto personale è assegnato con precedenza rispetto ad ogni altro aspirante.

Art. 31.

Il ruolo speciale per l'insegnamento della seconda lingua, istituito ai sensi del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 16 maggio 1947, n. 555, è soppresso.

Gli insegnanti elementari che, alla data di pubblicazione del presente decreto, appartengono al ruolo di cui al precedente comma, sono iscritti d'ufficio, anche in soprannumero, nei ruoli previsti dalle lettere *c*) e *d*) dell'art. 13 del presente decreto, in relazione alla appartenenza al gruppo linguistico.

I posti del ruolo di cui alla lettera *d*) dell'art. 13 vengono messi a concorso ogni due anni nella misura di una aliquota del 10% del numero complessivo dei posti disponibili.

In concomitanza con detti concorsi, un ulteriore 5 % dei posti disponibili del ruolo di cui alla lettera *d*) dell'art. 13 viene coperto mediante assegnazione di maestri di ruolo di cui alla lettera *b*) dello stesso articolo, i quali superino davanti ad apposita commissione un colloquio per l'accertamento della conoscenza della didattica per l'insegnamento della seconda lingua.

Per l'insegnamento della seconda lingua nelle scuole elementari in lingua italiana della provincia di Bolzano, in attesa della copertura dei posti del relativo ruolo con le modalità indicate nei due precedenti commi, sono utilizzati gli insegnanti di lingua materna italiana che abbiano già insegnato la seconda lingua nelle predette scuole elementari in lingua italiana.

I vincitori dei concorsi di cui al terzo comma ed i maestri di cui al quarto comma sono assegnati alle sedi nelle quali si trovano a prestare servizio i maestri di lingua materna italiana con un minor numero di anni di insegnamento della seconda lingua nelle scuole elementari in lingua italiana.

Le disposizioni della legge 5 febbraio 1965, n. 15, si applicano soltanto agli insegnanti elementari iscritti d'ufficio nei ruoli di seconda lingua ai sensi del secondo comma del presente articolo.

Art. 32.

Fino a quando non sarà diversamente disposto con legge provinciale anche in ordine alle modalità di inquadramento del personale che verrà trasferito ai sensi del successivo comma, gli enti ed istituti pubblici a carattere nazionale o pluriregionale indicati nell'art. 1 del presente decreto, continuano ad esercitare le proprie attribuzioni.

Il personale in servizio presso le sedi periferiche degli enti pubblici di cui al presente articolo in provincia di Bolzano, ed addetto alle attività che cessano sarà trasferito, previo consenso, alla provincia di Bolzano, conservando integralmente la posizione giuridico-economica acquisita. I beni mobili ed immobili costituenti le strutture delle suddette sedi periferiche di tali enti saranno trasferiti al patrimonio della provincia di Bolzano.

I provvedimenti relativi alla liquidazione e al trasferimento alla provincia del patrimonio degli enti di cui sopra, nonchè il trasferimento del personale, saranno adottati con decreto del Ministro che esercita la vigilanza sull'ente, di concerto con il Ministro per il tesoro e d'intesa con la provincia di Bolzano, da emanare entro un mese dalla data di entrata in vigore della legge provinciale di cui al primo comma.

Art. 33.

Alla data d'inizio del funzionamento degli uffici scolastici, la provincia di Bolzano succede nei diritti ed obblighi inerenti ai beni mobili di proprietà dello Stato nel provveditorato agli studi e nelle scuole della provincia di Bolzano.

La consistenza degli arredi, delle macchine e delle attrezzature, nonchè dei diritti ed obblighi ad essi inerenti, sarà fatta constare con verbali redatti in contraddittorio da funzionari a ciò delegati rispettivamente, dal Ministero della pubblica istruzione e dalla amministrazione provinciale.

Entro il termine di cui al primo comma, gli atti di archivio e i documenti del soppresso provveditorato agli studi sono ripartiti, in rapporto alla rispettiva competenza, tra i tre uffici scolastici della provincia di Bolzano.

La consegna degli atti e documenti di cui al precedente comma avviene mediante elenchi descrittivi nei quali sono distinti gli atti relativi alle scuole e quelli concernenti il personale statale.

Art. 34.

La definizione dei procedimenti amministrativi che abbiano comportato assunzioni di impegni ai sensi dell'art. 49 della legge di contabilità di Stato, prima della data di trasferimento alla provincia di Bolzano delle funzioni amministrative contemplate dal presente decreto, rimane di competenza degli organi statali. Rimane, parimenti, di competenza degli organi dello Stato con oneri a carico del bilancio statale, la liquidazione delle ulteriori annualità di spese pluriennali a carico di esercizi successivi a quello di trasferimento delle funzioni alle suddette province qualora l'impegno relativo alla prima annualità abbia fatto carico ad esercizi anteriori al detto trasferimento.

Resta, altresì, sino alla data del 31 dicembre 1973, di competenza degli organi statali la definizione dei provvedimenti che trovino il loro finanziamento in somme mantenute nel conto dei residui ai sensi dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, o di altre disposizioni che ad esso facciano riferimento, ovvero in forza di particolari norme.

Art. 35.

Entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le amministrazioni dello Stato provvederanno a consegnare, con elenchi descrittivi, alla provincia di Bolzano, gli atti degli uffici centrali concernenti le funzioni trasferite con il presente decreto e relativi ad affari non ancora esauriti, fatta eccezione per quelli disciplinati dal precedente art. 34 e per quelli relativi a questioni o disposizioni di massima inerenti alle dette funzioni.

Art. 36.

Nel rispetto dei principi stabiliti dallo statuto, le disposizioni del presente decreto, concernenti lo stato giuridico del personale statale ispettivo, direttivo e docente, vanno coordinate con le successive leggi dello Stato.

Art. 37.

Restano ferme le vigenti disposizioni compatibili con quelle del presente decreto.

Art. 38.

Per gli oneri a carico del bilancio dello Stato derivanti dall'applicazione del presente decreto, si provvede con i normali stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 gennaio 1973

LEONE

ANDREOTTI — SCALFARO — MALAGODI

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *aprile* 1973
Atti di Governo, registro n. 257, *foglio n.* 62. — VALENTINI

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

(3651070/1) Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S.